

IMPRESE VALORE ITALIA

News

La rivista per imprenditori **ROCK**

Diritti e obblighi del nudo proprietario

Tiziano Ottavi

Trustmeup promuove un nuovo modello di sostenibilità

Carlo Carmine

Obbligo di denuncia

Infortuni e apparato sanzionatorio

Michele Montrano

Il coraggio dei bambini

Intervista all'attore e comico Tony Figo

Patrizia Faiello

Anastasia Mehanikova

Scopriamo insieme a lei il nuovo canale SKY 810

COMPRA I FLIGHT COIN E DIVENTA SOCIO DELLA COMPAGNIA.



- Utility coin
- Economia reale Private Jet
- Non riemettibile
- Listata su Waves e scambiabile con:
BTC, WAVES, DASH, EGG, ETH
e tutte le coppie associate
- Acquisti diretti con Fly Free Airways



I token possono essere scambiati sull'exchange Waves. Possono essere utilizzati fino al 30% per acquistare servizi del tour operator.

 flightcoincrypto.com
 info@flyfreeairways.it
 +39 351 5957244


FLY FREE
— AIRWAYS —

Indice

Reti di imprese e comunicazione P.7

*SKY 810! ...DA UNA VISIONE DI GIUSEPPE SIMONAZZI,
UN CANALE DEDICATO AL LUXURY E ALLE PARTNERSHIP TRA IMPRESE*

Francesco D'Alessandro

Cambiare contratto collettivo: P.9

PERCHÈ SCEGLIERE IL CCNL DI ANPIT

Pardo Ranellucci

Trustmeup promuove un nuovo modello di sostenibilità P.12

UNA NUOVA PIATTAFORMA DIGITALE CHE CONIUGA E-COMMERCE E NON PROFIT

Carlo Carmine

L'importanza delle informazioni nell'epoca Phygital P.14

Marco Bacini

Hysteria P.16

LE DONNE E IL LORO FEMMININO

Mara Antonaccio

La ricetta P.19

Stefania Prezavento

Obbligo di denuncia P.22

INFORTUNI E APPARATO SANZIONATORIO

Michele Montrano

Il coraggio dei bambini P.25

INTERVISTA ALL'ATTORE E COMICO TONY FIGO

Patrizia Faiello

Valore e Valori P.28

Angela Astolfi

Vivi il Natale a pieni polmoni:	P.30
<i>LE ESPERIENZE OUTDOOR DA NON PERDERE</i>	
Sara Augugliaro	
Diritti e obblighi del nudo proprietario	P.32
Tiziano Ottavi	
Come mai il cambiamento fa paura	P.34
Miriam Jahier	
Facciamo un ripasso sulla Centrale Rischi	P.37
Piergiacomo Drappero	
Il licenziamento orale	P.40
<i>E LA "VOLONTÀ CONCORRENTE" DI SCIoglimento DEL RAPPORTO DI LAVORO</i>	
Sara Augugliaro	
Stop all'indolenza!	P.42
<i>SEGRETI E VIRTÙ DEI VINCENTI</i>	
Elena Betramo	
Tutte le strade del mondo	P.44
<i>IL BRANO DELL'ARCHITETTO E MUSICISTA LORENZO PALMIERI</i>	
Patrizia Faiello	
Come fare un regalo di Natale esclusivo e green!	P.46
Marco Di Valentino	

Editoriale

DEL DIRETTORE FRANCESCO D'ALESSANDRO

Caro lettore, amico, imprenditore, professionista, ecco come puoi crescere subito con la nostra Associazione I V I - IMPRESA VALORE ITALIA. Oggi, in questo mio editoriale, voglio dirti di più sulla nostra Associazione datoriale e di matching fra imprese. L'unica in Italia con Tribunale Arbitrale interno e con Radio/TV e Rivista per dar voce agli Associati. Solo 100 euro di iscrizione all'anno e senza vincoli. E sai perché? Perché io non guadagno dall'Associazione in se e nemmeno da provvigioni. Guadagno solo dalle relazioni positive che si generano lasciando felici e soddisfatte le persone che hanno trovato nuovi clienti, fornitori, partners e soci / investitori. Non chiediamo nulla sulle relazioni che si generano. Io stesso "utilizzo" lo strumento associativo per generare lead fisici, per farmi conoscere e per proporre i miei prodotti/servizi a chi è già felice perché ha generato business grazie a me. E in più facciamo Formazione & Informazione pura con Call to Action molto serie e puntuali, senza fronzoli...perché tutti abbiamo poco tempo da perdere! Ti ricordo che affiliarsi ad I V I - IMPRESA VALORE ITALIA significa entrare a far parte di un'Associazione di categoria con i seguenti vantaggi: ✓ Avere un supporto quotidiano consulenziale e assistenza di settore ed un aggiornamento quotidiano con i podcast Radio e Tv ✓ Poter scrivere gratuitamente per la

nostra rivista mensile diffusa ad oltre 90.000 aziende a livello Italia è disponibile anche sul web ✓ Accedere alla più grande rete di contatti qualificati nazionali ed internazionali per lo sviluppo delle proprie attività e la ricerca di nuovi clienti ✓ Poter produrre podcast qualificati ad elevatissima diffusione sia radio che TV ivi compresi



Dott. **Francesco D'Alessandro**

SmsrtnetTV e SKY ✓ Contare sul più autorevole Ufficio Stampa interno con visibilità su tutte le testate giornalistiche nazionali ed internazionali ✓ Ricevere consulenza per accesso a contributi a fondo perduto e finanza agevolata ✓ Fare squadra con le istituzioni per dare voce al mondo delle microimprese e delle Startup ✓ Accedere alla più grande rete per il FundRaising ✓ Discutere e cercare soluzioni per collaborare ed essere più competitivi ✓ Essere presenti a livello internazionale con Partner e progetti a supporto della salute e dell'attività economica, quali DUBAI2020 ✓ Partecipare a convegni ed eventi formativi online e fisici ✓ Accedere a ricerche di mercato e dati di studio per capire le tendenze ed essere preparati alle sfide del futuro ✓ accedere ad attività specifiche di Coaching e Reiki per Imprenditori e Professionisti ✓ Avere accesso ad oltre 2000 convenzioni e Partnership privilegiate grazie ad un pool di operatori ed Enti legati ad I V I quali SMARTNET, ANPIT, FILASC, FederrCral Italia, Conflavoro, EuropeActive e IHRSA, Hdemy Group, IDEA ex altre. In poche parole essere sempre visibili, trovare nuovi clienti e contare su partnership di altissimo livello. Il tutto a soli 100



Euro l'anno! Vuoi saperne di più su di noi? Collegati al sito WWW.IMPRESSEVALOREITALIA.ORG e partecipa ai nostri eventi. Ti aspettiamo! La grande novità di questo mese è la Partnership nata con il Dott. Giuseppe Simonazzi e la sua Rete di Imprese SMARTNET oltre il suo Canale TV SKY 810, distribuito anche da noi di Dream On Fly TV: <http://smarenttv.it/> grazie al quale trasmetteremo anche le interviste dei Soci e daremo voce alle Aziende del Lusso. SMARTNET (<https://www.smartnet.partners/>) è la rete intelligente di imprese. SmartNet è una rete d'impresa per aziende e professionisti con una formula semplice : favorire gli interscambi, creare sinergie e gruppi di acquisto, gestire le risorse, diminuire i costi e sviluppare i ricavi. SmartNet nasce per conseguire obiettivi di crescita e sviluppo imprenditoriale attraverso l'innovazione e lo scambio di informazioni, conoscenze, competenze e prestazioni, finanche l'interscambio di risorse umane, al fine di promuovere la creazione e lo sfruttamento di sinergie tra le realtà organizzative che vi aderiscono. In un contesto ambientale dinamico, competitivo, dalle dimensioni globali, SmartNet è un player strategico che fornisce un modello integrato d'impresa modulare in cui ogni unità organizzativa può innalzare i propri livelli di efficienza interna e competitività partecipando alla condivisione e alla progettazione dei servizi tra retisti. Dalla struttura snella e flessibile, la rete SmartNet comprende una grande varietà ed eterogeneità di risorse, beni immobili, attrezzature, veicoli e macchinari, la cui disponibilità costituisce la base per la realizzazione del suo fine istituzionale, ovvero promuovere la crescita aziendale, migliorare l'efficienza interna e incentivare l'avanzamento della conoscenza attraverso gli imperativi moderni dell'innovazione e della condivisione delle risorse. Il costante controllo dei servizi offerti, accompagnato dalla certificazione della qualità e dai parametri di

valutazione, rende ogni beneficio esplicito e misurabile. La competenza e la capacità di SmartNet traggono origine dall'esperienza, dai saperi, dalle modalità operative diverse e diversificabili che si fondono in una nuova operatività capace di sopperire alla necessità dei mercati, delle imprese. I VANTAGGI DELLA RETE Appartenere ad un polo commerciale la cui forza risiede nell'eterogeneità della conoscenza posseduta, nella condivisione delle risorse messe a fattor comune, e nello sfruttamento di tecniche e modelli di innovazione dei processi operativi. Potersi affidare ad un network dalla struttura leggera e versatile, particolarmente adatta a supportare lo sviluppo delle imprese in questo periodo di trasformazione economica e di dinamismo ambientale sul piano nazionale ed internazionale. Conseguire un miglioramento dell'efficienza interna beneficiando delle sinergie prodotte nell'ambito delle politiche di interscambio realizzate dalle imprese retiste. Dunque, come si vede, Imprese Valore Italia ha portato avanti una costante campagna di informazione con la stampa che ha coinvolto media digitali, testate giornalistiche e reti nazionali. Abbiamo dato voce al nostro settore, dimostrandone il suo peso e proprio per questo anche le sue criticità Mi raccomando, E' importantissimo partecipare agli eventi! Ti aspetto sempre; per creare relazioni ed essere visibile. Per trovare nuovi contatti e per darci lustro nel Tuo stesso interesse. Se ogni volta ognuno di noi porta persone nuove, ciascuno di noi sarà sempre più contento di interfacciarsi con altri nuovi potenziali Clienti ed avere altre possibilità di successo.

Ti aspetto!

GRAZIE!



Reti di imprese e comunicazione

SKY 810 ! ...DA UNA VISIONE DI GIUSEPPE SIMONAZZI, UN CANALE DEDICATO AL LUXURY E ALLE PARTNERSHIP TRA IMPRESE

Francesco D'Alessandro

Nasce SKY 810 un nuovo canale al servizio delle Imprese e delle reti di Imprese da un'idea ma soprattutto da una visione del Dott. Giuseppe Simonazzi di Torino, già ideatore della Rete SMARTNET. Principale conduttrice e co-autrice la bravissima e bellissima Anastasia Mehanikova. Insieme Giuseppe e Anastasia si raccontano. E ci raccontano. Un canale nazionale dedicato alle PMI, vicino agli imprenditori e con interazione diretta degli stessi. Una TV nuova, verticale per il mondo B2B, web, anche on demand con lo scopo di unire le imprese di tutto il mondo. Di creare una rete unica di storytelling, di condivisione e di presentazione delle stesse. Un luogo dove incontrarsi, video-presentarsi, inserire le proprie richieste, condividere progetti, referenze ed esperienze, sviluppare format insieme e confrontarsi. Sky 810 insieme a Smartnet ed a DreamonflyTV infatti avrà tra i suoi protagonisti proprio gli imprenditori e le loro storie con l'obiettivo di conoscersi, presentarsi e creare ponti commerciali e reti di imprese. L'idea è quella di far conoscere prima le aziende e i professionisti tra di loro, di sviluppare un format insieme, referenziarsi e poi magari diventare nuovi partners, nuovi clienti e nuovi fornitori. Pensiamo anche a tutti quei capitoli di associazioni locali per il marketing referenziale: anche loro possono unirsi a noi e, grazie a SKY 810 ed a DreamOnFlyTV, possono andare oltre l'ambito locale ed offrire ulteriori servizi



Dott. **Giuseppe Simonazzi**

web ai loro associati. Il palinsesto è eccezionale con tantissime rubriche tematiche e non a firma di giornalisti d'autore. Il palinsesto sarà operativo da Febbraio 2022 sul canale 810 del digitale terrestre e gli argomenti trattati spazieranno dalle opportunità di crescita delle imprese, nuovi mercati, partnership, bandi

europei, PNRR, Motori, Fisco & Finanza d'Impresa, questioni Legali, Marketing, Welfare, Assicurazioni, Sanità, Efficienzamento energetico e Saving dei costi, Leadership, Coaching, Mar-



Anastasia Mehanikova

keting e Comunicazione, Matching fra imprese, Storytelling, Cultura ed Eventi d'impresa, ma anche Sport, Spettacolo e Cultura generale con format ad hoc, Edilizia, Startup, Fundraising, Trasporti, Moda e Lusso ma anche contenzioso tributario ed a tutte quelle branche del business con le quali gli imprenditori si confrontano tutti i giorni. Lo scopo del canale è di offrire un servizio per ogni ora con un impatto diretto e ad alto valore aggiunto ma al tempo stesso programmi di rilassamento e Coaching. "Stiamo riscuotendo un buon successo anche con grandi players del mercato e questo con l'obiettivo di dare un contributo sempre maggiore sia a chi ascolta sia a chi partecipa nelle trasmissioni. Daremo grandi spazio ad Imprenditori e Professionisti che hanno qualcosa da raccontare nell'ottica della formazione e dell'informazione ai nostri telespettatori" afferma Simonazzi. Anastasia Mehanikova è stata selezionata da noi quale conduttrice di alcuni programmi soprattutto legati al mondo del lusso e dei motori. Nonostante la sua giovane età ha una notevole esperienza in entrambi il settori e da poco si è avvicinata al mondo del giornalismo. E' anche modella e blogger ed ha un profilo Instagram (@anastasia_inwonderland) seguito da oltre 84mila follower. Grande novità poi, l'innovazione tecnologica che permetterà agli spettatori di interagire direttamente con le persone all'interno dello studio e all'interno delle scene e questo sarà soprattutto legato al mondo dell'educazione e del divertimento. Vi aspettiamo, da Febbraio sintonizziamoci tutti sul nuovo canale 810 SKY .. stay tuned!



IMPRESE VALORE ITALIA

- Incontri gratuiti di business matching
- Podcast radio
- Pagina intera su rivista ufficiale dell'associazione
- Invio su 80.000 mail a potenziali clienti qualificati per te

TUTTO A:

399€

ANZICHE' ~~849€~~

VUOI ESSERE ANCHE SU

sky
CANALE 810



IN COLLABORAZIONE CON:

SMARTNET

PUOI SCEGLIERE TRA:

●
TRASMISSIONE
TUTTA TUA

●
SPOT DI 30 SECONDI
FUORI PROGRAMMA

●
SPOT DI 30 SECONDI
DENTRO PROGRAMMA

Cambiare contratto collettivo:

PERCHÉ SCEGLIERE IL CCNL DI ANPIT

Pardo Ranellucci, Presidente ANPIT Piemonte

Come cambiare il contratto collettivo? Quando non risponde più alle esigenze dell'azienda si può scegliere un CCNL diverso. I CCNL proposti da Anpit considerano le differenze di ogni settore e offrono soluzioni su misura, aperte alla contrattazione di secondo livello.

Ecco i punti di forza dei contratti sottoscritti da Anpit-Cisal. CHI È ANPIT? Associazione Nazionale per l'Industria e il Terziario è un'associazione datoriale costituita nel 2012 con sede a Roma e presente in tutte le regioni d'Italia con sedi di direzione regionale. Ad oggi conta circa 70 sedi provinciali e oltre 36.000 imprese associate. L'associazione rappresenta i datori di lavoro e ne tutela gli interessi morali, giuridici ed economici. Assiste le aziende nei rapporti sindacali, collaborando in linea diretta nella ricerca di misure per semplificare gli adempimenti amministrativi, fiscali e contabili. Lo scopo dell'Associazione è di supportare le imprese in un mercato che è in continua evoluzione, per far fronte al cambiamento focalizzandosi sulle particolarità che caratterizzano ogni settore merceologico. Per questo Anpit favorisce lo sviluppo di una contrattazione aziendale di secondo livello, che incentivi la produttività e il welfare: misure che consentono sostenere le imprese riducendo l'impatto fiscale e allo stesso tempo promuovendo un'etica del lavoro fondata sulla partecipazione e sulla condivisione degli obiettivi. COSA CONTENGONO I CCNL SOTTOSCRITTI DA ANPIT? La contrattazione proposta da Anpit ha l'obiettivo di creare nuova occupazione e favorire una crescita aziendale fondata sull'aumento della produttività, della qualità e dell'efficienza. Sono previste delle misure che considerano la realtà specifica di ogni settore e rendono possibile lo sviluppo di un meccanismo

di incremento progressivo delle retribuzioni, quindi del reddito dei lavoratori. La contrattazione di Anpit si svolge su due livelli: Primo Livello: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore, o CCNL; Secondo Livello: Contratto Integrativo Aziendale, o Contratto di secondo livello. CCNL DI PRIMO LIVELLO. Il CCNL riconosce all'azienda il diritto di fondare la propria attività sulla certezza dei ricavi derivanti dal lavoro. Il CCNL ha anche la funzione di garantire a tutti i lavoratori impiegati nel settore gli stessi trattamenti economici e normativi.



Dott. **Pardo Ranellucci**

Inoltre, regola il sistema di relazioni sindacali a livello nazionale, territoriale e aziendale. CCNL DI SECONDO LIVELLO La contrattazione di secondo livello è fondamentale per completare e adattare quanto previsto dal CCNL di settore alle esigenze particolari e specifiche di un'azienda e per individuare tutte le possibili soluzioni ai problemi locali. Pertanto, il CCNL di secondo livello può sostituire la contrattazione di primo livello con delle disposizioni definite nelle materie delegate. La contrattazione di secondo livello ha il compito fondamentale di gestire a livello locale

alcuni aspetti contrattuali. Questa può riguardare solo gli ambiti indicati espressamente dal CCNL di settore come derogabili; perciò, i CCNL stipulati da Anpit e Cisl contengono già al loro interno le indicazioni sulle materie derogabili, per favorire e facilitare la contrattazione di secondo livello. Il CCNL proposto da Anpit va inteso come uno strumento organico e avanzato, volto a favorire lo sviluppo di settore e garantire diritti omogenei a tutti i lavoratori impiegati. I VANTAGGI DEI CCNL DI ANPIT. Vediamo quali sono i punti principali che caratterizzano i CCNL di Anpit: 1. CONTRATTO COLLETTIVO UNICO PER TUTTE LE CATEGORIE Il CCNL precisa diritti e doveri di tutti i lavoratori a prescindere dal livello e dalla categoria cui appartengono. La ragione di questa scelta viene dalla concezione

che Dirigenti, Quadri, Impiegati ed Operai contribuiscano indistintamente ai risultati dell'impresa, che viene intesa come una comunità in cui ogni persona lavora per raggiungere un obiettivo comune. Naturalmente ad ogni ruolo corrisponde un grado di responsabilità diverso e di questo si tiene conto nel CCNL. A maggiori competenze e responsabilità, corrispondono anche maggiori retribuzioni. Tutte le figure sono gestite da un unico contratto e questo è un grande vantaggio per le imprese, perché sono regolamentate da una piattaforma comune e godono degli stessi doveri e diritti.

2. CLASSIFICAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ CON IL SISTEMA EQF La classificazione delle categorie proposta dai CCNL sottoscritti da Anpit e dalle altre Parti firmatarie, coincide con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF). Il sistema contrattuale proposto dall'Europa si può dire sostanzialmente simile a quello già applicato dalla contrattazione di Anpit e delle Parti sottoscrittrici. Per questo, le parti che hanno stipulato i contratti hanno deciso di preservare la stessa impostazione di Classificazione delle Professionalità prevista dal Quadro Europeo delle Qualifiche e utilizzata nei contratti europei. Come conseguenza, alcune mansioni possono risultare inserite in un livello diverso rispetto al CCNL previgente dell'azienda che decide di cambiare il contratto collettivo scegliendo quello di Anpit. I lavoratori vengono quindi inquadrati ai livelli corrispondenti alle mansioni effettivamente svolte, come previsti dall'EQF, ma con la garanzia di mantenere la stessa retribuzione. Per approfondire cos'è e come funziona l'EQF, consulta l'articolo "Cosa sono i Contratti Collettivi Nazionali".

3. INCREMENTO DEL REDDITO DEI LAVORATORI Le forme di retribuzione sono ampliate con l'introduzione di Premi di Risultato. Si tratta di aumenti della retribuzione erogati in proporzione agli obiettivi raggiunti, quantificabili in termini di produttività, presenza, qualità, efficienza e innovazione. In poche parole, parliamo di aumento della competitività aziendale. Il premio di risultato può essere corrisposto in denaro e compreso nella busta paga, oppure può essere erogato sotto forma di welfare, ovvero di beni e servizi a cui può accedere il lavoratore. Questa è una forma di incentivo al reddito che offre il grande vantaggio di essere detassato e quindi permette al lavoratore ricevente di disporre dell'intera somma predisposta per fruire dei servizi messi a disposizione.

4. WELFARE CONTRATTUALE E AZIENDALE I contratti stipulati da Anpit prevedono l'attuazione di soluzioni di welfare aziendale, oltre quello contrattuale. Le politiche di welfare possono coinvolgere attivamente i lavoratori nella scelta delle prestazioni che desiderano ricevere, che possono spaziare dai buoni pasto ai bonus baby-sitter, bonus asilo nido, incentivi per palestre e fitness. In questo modo si attiva un

processo di innovazione che porta al miglioramento dell'ambiente lavorativo e della qualità della vita dei lavoratori. I dipendenti risulteranno soddisfatti e più propensi a lavorare in modo efficiente e produttivo, migliorando l'equilibrio tra vita privata e lavorativa; con la conseguenza di accrescere la competitività dell'impresa. Per sapere in cosa consiste il welfare e scoprire tutti i vantaggi, leggi l'articolo "Welfare aziendale: cos'è e perché conviene".

5. GARANZIE PER I LAVORATORI I CCNL firmati da Anpit assicurano ai lavoratori 13 mensilità retribuite. Inoltre i CCNL di Anpit, prevedono un Elemento Perequativo Regionale, proporzionato agli Indici Regionali del costo della vita, per ridurre, a parità di "retribuzione nominale lorda mensile normale", le marcate differenze sui poteri d'acquisto regionali. L'Elemento è introdotto al fine di recuperare, almeno parzialmente, il differenziale dei diversi Indici Regionali del costo della vita e viene riconosciuto in funzione della Categoria e livello professionale d'inquadramento, della Regione di riferimento.

6. APERTURA ALLA CONTRATTAZIONE DI SECONDO LIVELLO I CCNL di Anpit sono già predisposti per favorire la contrattazione di secondo livello. I firmatari comprendono l'importanza di gestire alcuni aspetti del rapporto di lavoro a livello locale e considerano la necessità di variarli nel tempo. Per questo, le parti firmatarie hanno voluto ottenere uno strumento flessibile ed efficace nel rispondere ai reali bisogni delle aziende e conciliare gli interessi degli imprenditori con quelli dei lavoratori. I CCNL di Anpit considerano la possibilità di crescita di un settore, ma tengono presente anche che lo sviluppo può essere variabile e incerto a seconda del periodo storico. Questa è una grande distinzione rispetto ai CCNL tradizionali, che sono nati in periodi di crescita costante e non considerano adeguatamente le fasi di eventuali crisi che ogni settore può attraversare. Perché è così importante la contrattazione di secondo livello per le aziende? Leggi l'articolo "Perché scegliere la contrattazione di secondo livello".

COME CAMBIARE CONTRATTO COLLETTIVO CON ANPIT A livello territoriale, in sede di prima applicazione di un CCNL Anpit, la richiesta di stipulare un contratto di secondo livello può essere presentata a partire da due mesi dopo il deposito del CCNL di settore presso gli Uffici preposti. La contrattazione di secondo livello avviene in sede aziendale, con l'imprenditore e il consulente del lavoro, e ha una durata di 3 anni. Per cambiare il contratto collettivo di secondo livello, occorre dare disdetta almeno due mesi prima della scadenza e presentare la richiesta di attivare un nuovo contratto. Nei due mesi successivi alla scadenza, per un periodo complessivo di quattro mesi resterà valido il contratto di secondo livello scaduto e le parti non prenderanno iniziative unilaterali, finché non si giunge all'accordo e si può attivare il nuovo contratto.



Guida Sicura Supercar

Sicurezza & Soccorso su strada



Corso di guida sicura su:

NEVE E GHIACCIO

Corso di Guida Sicura su Neve e Ghiaccio. Il corso prevede teoria in aula ed esercizi pratici in pista.

TEORIA IN AULA

- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Postura di guida
- Traiettorie e curve veloci
- Distribuzione dei carichi
- Controllo su pioggia, Neve e Ghiaccio. Il fenomeno dell'acquaplaning
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con e senza ABS
- Il viaggio sicuro: controlli preventivi, manutenzione e pianificazione tempi e pause

ESERCIZI IN PISTA

- Slalom
- Traiettorie e Curve
- Frenata d'Emergenza con evitamento dell'ostacolo

E' un vero e proprio corso di Guida Sicura con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08



Acquisti online che si trasformano in beneficenza “a costo zero”: Trustmeup promuove un nuovo modello di sostenibilità

UNA NUOVA PIATTAFORMA DIGITALE CHE CONIUGA E-COMMERCE E NON PROFIT, CONSUMATORI E DONATORI IN UN’OTTICA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE CONDIVISA

Carlo Carmine, Autore Bestseller, Speaker Internazionale, Imprenditore

N

on Profit ed E-commerce, due mondi apparentemente distanti, si uniscono nella piattaforma web TrustMeUp, l'unica in grado di trasformare ogni acquisto in donazione e ricompensare ogni donazione, al 100%, in sconti per nuovi acquisti digitali. Il tutto in maniera trasparente e tracciata grazie alla tecnologia blockchain. Un modello innovativo di raccolta fondi per il Terzo Settore, con l'obiettivo di raddoppiare il valore delle donazioni e offrire alle aziende una proposta innovativa di CSR condivisa che permette a tutti di comprare donando “a costo zero”. Da un lato, infatti, i consumatori possono donare mediamente il 15% dell'importo speso in uno dei negozi online aderenti alla piattaforma (secondo un modello definito come DonaComprando); dall'al-



Dott. **Carlo Carmine**

tro effettuare una donazione, per qualsiasi importo, a favore di un ente non profit presente all'interno di TrustMeUp e trasformare lo stesso valore in uno sconto digitale, da utilizzare in seguito. “Il primo incentivo per donare con TrustMeUp è dato dal-

la possibilità di poter supportare più progetti a costo zero. Vogliamo però distinguerci anche per la tracciabilità e la trasparenza che siamo capaci di garantire grazie alla tecnologia blockchain” commenta Carlo Carmine, Presidente di TrustMeUp. “Quando si parla di donazioni online spesso l'utente è frenato da fake o truffe: sulla nostra piattaforma si ha la sicurezza che la somma arrivi a destinazione”. La piattaforma si presenta come una nuova frontiera dello shopping dimostrando che i consumi, fatti in modo differente, possono impattare sulla società e sostenere il mondo del

Non Profit in maniera semplice, sostenibile e senza costi aggiuntivi. Ad ulteriore beneficio dell'utente e a dimostrazione della trasparenza e tracciabilità dello strumento, TrustMeUp emetterà per conto dell'Associazione Non Profit cui è stata fatta la

Dott. Carlo Carmine, Chairman TrustMeUp

Dott. Angelo Fasola, CEO TrustMeUp



donazione una ricevuta fiscale valida ai fini delle detrazioni fiscali, garantendo un cashback del 5% in media della cifra spesa. Presentato in occasione dell'evento "E-Commerce e Non Profit: un nuovo modello di sostenibilità" patrocinato da Assolombarda, TrustMeUp arriva in un momento di profonda crescita per il mondo dello shopping online. Secondo i dati NetComm, gli e-shopper durante i primi due mesi del 2020, sono aumentati di 2 milioni, raggiungendo il totale di 27 milioni, portando così a un incremento dell'e-commerce del 176% nel 2020 rispetto al 4% dell'anno precedente e una previsione di crescita di un ulteriore 19% nel 2021. Meno floridi sono stati gli ultimi mesi per il settore Non Profit, come evidenziano i dati dell'Istituto Italiano della Donazione: il 43% degli enti stima di chiuder

il 2021 con una diminuzione delle entrate. Tuttavia una nuova speranza la danno i canali digitali: per il 28,4% nel 2020 le donazioni online sono aumentate o rimaste stabili (58%). "I dati dimostrano che il mondo degli e-commerce è in una fase di espansione, mentre il Non Profit deve trovare nuovi modelli operativi. Noi abbiamo costruito il primo ecosistema digitale capace di far incontrare in maniera vincente questi due mondi." spiega Angelo Fasola, CEO di TrustMeUp. "I negozi online avranno l'occasione di acquisire nuovi clienti attenti al sociale, incrementare le vendite e migliorare la Corporate Social Responsibility legata al loro brand. Dall'altro lato, le Associazioni possono incrementare la raccolta fondi grazie ai nuovi donatori incentivati dal sistema di ricompensa. Nasce così il modello B2D: Business to Donor".



L'importanza delle informazioni nell'epoca Phygital

Marco Bacini, Prof. Università LUM e ceo MB Group

Stiamo vivendo in un'epoca sempre più "phigital" e la pandemia è stata un grande acceleratore di questa transizione, un'epoca in cui fisico e digitale si incontrano sempre di più, anzi non esiste quasi più rottura tra le due sfere, e ovviamente questo si riflette anche nel nostro modo di comunicare e in generale nel nostro modo di vivere. Cito un amico, il filosofo e antropologo Prof. Fabio Gabrielli, il quale afferma come oggi il nostro corpo assuma uno stile e un contenuto come mai era successo in ogni altra epoca. Oggi viviamo in un periodo di ibridazione con i dispositivi tecnologici della comunicazione e dell'informazione. Negli ultimi decenni abbiamo assistito a livello globale ad un massiccio mutamento del quadro industriale del mondo sviluppato e, lo sviluppo delle cosiddette ICT, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in special modo di internet, hanno contribuito indiscutibilmente alla trasformazione della società in cui viviamo. Questo processo ha condotto una società già fortemente globalizzata, a trasformarsi in un ambiente nel quale lo sviluppo culturale, economico, umano, industriale e anche sostenibile, passa necessariamente attraverso il possesso, l'acquisizione e la continua gestione di informazioni dando luogo a quella che in sociologia viene definita la "società dell'informazione". Un modello di società in cui prevale un bene immateriale come l'informazione rispetto ad un bene materiale come quello generato dall'industria. Il progresso scientifico-tecnologico ha consentito non solo l'accesso, la consultazione

delle informazioni, ma soprattutto la possibilità di metterle in relazione tra di loro ed elaborarle, al fine di creare modelli comportamentali e realizzare analisi predittive. Nel frattempo l'utente consumatore si è trasformato, da consumer è diventato consumatore-produttore di contenuti, quello che viene definito prosumer. Questo spostamento di asse segna anche una circolarità fra il nostro corpo e il digitale, non solo specchio del nostro tempo ma anche sempre più parte di noi. Nell'ultimo decennio nulla ha inciso di più sulla vita quotidiana delle persone, quanto la nascita e l'affermazione dei social media. Da un punto di vista individuale l'accesso ai social media con la loro crescita esponenziale, ha spalancato per l'uomo le porte a possibilità di fare considerate fino a pochi anni fa semplicemente impensabili. Il problema è che ai social network affidiamo a volte in maniera inconsapevole, foto, dati, abitudini personali, preferenze individuali, ma soprattutto le informazioni più riservate della nostra vita. Il possesso di tale informazioni in giganteschi server aziendali ha contribuito ad accrescere il valore e soprattutto il potere (anche di condizionamento) di alcune realtà come Google, Facebook, Twitter che in modo "silente" operano in rete acquisendo le informazioni degli utenti offrendo in cambio servizi di "socializzazione virtuale" ma contemporaneamente attuando una manipolazione. Diversi gli studi che dimostrano come il nostro cervello venga manipolato: nello specifico, la manipolazione avviene tramite algoritmi progettati per attirare la nostra attenzione e innestarci idee distorte sul mondo e su noi stessi. In questo modo i social network, non possono più essere considerati come spazi di co-



Dott. **Marco Bacini**

municazione, e nemmeno come mezzi espressivi, ma diventano centri di rieducazione, scatole chiuse in cui viene proposto il riflesso di ciò che già si pensa. Sono rassicuranti, narcotici. In questo senso non producono più complessità, ma costringono alla mediocrità. È però evidente che dal digitale non possiamo e non riusciamo più a svincolarci, è presente in ogni aspetto della nostra vita. Lo è anche nel marketing, che ormai non può prescindere dalla dimensione digital. Gli ultimi tre decenni hanno rappresentato per l'uomo un periodo di radicali e rapidi cambiamenti, ciò ha influito su tutta la società nel modo di comunicare e interagire: il mondo digitale ha creato e continua a creare numerose opportunità per i consumatori, che cercano di soddisfare i propri bisogni in modo nuovo, spingendo di conseguenza le imprese a cambiare il modo di fare business. Attraverso, appunto, le connessioni digitali, acquirente e venditore interagiscono attraverso canali che superano la dimensione fisica: si parla di marketing omnicanale che sfrutta tutti questi strumenti, insieme a quelli più tradizionali, in modo integrato ed unificato per migliorare ed arricchire l'esperienza del cliente. Il percorso verso l'omnicanalità si sta dimostrando sempre più una necessità per le imprese e non solo un'opzione alternativa: saper intercettare il cliente ed i suoi bisogni ovunque egli preferisca è una competenza ed una sfida per le aziende, in quanto implica cambiamento a livello culturale, organizzativo, operativo e strategico. Anche il digitale può produrre unicità e bellezza, anche se magari diversi dalla bellezza stigmatizzata dai greci o da Kant, ma comunque unica. Pensiamo ad esempio al

fenomeno degli NFT, opere d'arte digitali uniche nel loro genere: un non-fungible token, è un tipo speciale di token crittografico che rappresenta qualcosa di unico, token non fungibili vengono utilizzati per creare scarsità digitale verificabile, oltre che una proprietà digitale. Gli NFT vengono utilizzati in diverse applicazioni specifiche che richiedono oggetti digitali unici, come la crypto art, ovvero oggetti da collezione digitali. L'arte è stata uno dei primi casi d'uso per NFT, e blockchain in generale, a causa della sua capacità di fornire prove di autenticità e proprietà dell'arte digitale che altrimenti avrebbe dovuto fare i conti con il potenziale della riproduzione di massa e della distribuzione non autorizzata attraverso Internet. Per concludere oggi il mondo è in continua evoluzione, nessuno esce di casa senza lo smartphone o il tablet connesso costantemente alla rete e ciò ha reso estremamente facile essere informati e leggere una quantità di notizie prima impensabile. Non si tratta più solo di comunicazione a senso unico, ma di un continuo scambio di informazioni da e fra mille direzioni ed è qui che la distinzione online e offline è ormai, secondo me, totalmente fuori luogo. In questa realtà ibrida siamo chiamati a porci delle domande essenziali, poiché la tecnologia con tutte le sue potenzialità, che vanno dalla genetica, alle neuroscienze, passando per l'AI ci riconsegna un uomo che è "competitivo con la macchina, combinato con la macchina, aumentato dalla macchina". Siamo diventati esseri informazionali. In questa visione attendiamo il ritorno di uno spirito "dionisiaco" che ci prepari all'avvento dell'oltreuomo, un uomo depositario di virtù che vanno al di là del bene e del male.



HYSTERIA

LE DONNE E IL LORO FEMMININO

Mara Antonaccio, biologa nutrizionista

Q

uando una donna manifesta disappunto in modo energico, alza i toni o non si rapporta all'uomo in modo sottomesso e condiscendente, da sempre si sente dare "dell'isterica". Questa è una delle tante etichette che tutt'oggi ci viene appiccicata, e si tratta di un re-taggio lontano, generato

dai pregiudizi maschili, non per niente l'isteria è stato il primo disturbo mentale attribuito solo alle donne. Un cliché ormai consolidato, che vede la psicologia come strumento per ottenerne la liberazione, peccato che isteria e femminile non coincidano, chi glielo dice a Freud? Si purtroppo da donna lo ammetto che possedere un utero non sia cosa semplice, ci sono delle giornate in cui non ci sopportiamo, siamo sensibili come corde di violino e reagiamo per un nonnulla, ma da qui a dire: "Hai le tue cose?" per giustificare certi atteggiamenti è riducente, come se la nostra capacità di discernimento, la nostra complessa personalità dipendessero da quello che succede nella nostra pelvi. Questo atteggiamento tutto maschile nasconde secoli di pregiudizio, pseudoscienza e misoginia: l'"isteria" è una malattia inventata per ridimensionare, imprigionare e rendere "sbagliata" la condizione femminile. Il termine "isteria" deriva dal greco *hysteron*, che significa utero. Secondo Ippocrate, è l'utero la causa di tutte le malattie delle donne; egli lo ritiene un corpo asciutto e cavo, predisposto ad assorbire liquido, che espelle con il sangue mestruale. Per questo la donna avrebbe continuamente bisogno del coito, che ha la funzione di riequilibrarne l'umidità. Quando questo bilanciamento viene meno, l'utero provoca, sempre secondo Ippocrate, dolore, sensazione

si soffocamento e di confusione mentale. Questa sintomatologia "accade soprattutto nelle donne che non hanno avuto rapporti sessuali e in quelle anziane". Grazie a questa interpretazione adattata ad hoc, per la medicina l'isteria divenne una malattia esclusivamente femminile, che provocava convulsioni, paralisi, ansia, depressione, mancamenti, e quest'idea rafforzò la misoginia. Dalla fine del Medioevo e per tutto il Seicento, fu associata alla stregoneria e i suoi sintomi erano prova della possessione demoniaca. Nell'Ottocento le cause ginecologiche, considerate finalmente fantasiose, vennero abbandonate e si iniziò ad indagare quelle neurologiche. Erano gli anni del Positivismo, e la separazione tra mondo maschile e femminile fu sancita in modo netto sulla base di principi "naturalisti" e biologici. Sigmund Freud ricondusse l'isteria alla repressione del desiderio sessuale, eliminando definitivamente le teorie legate all'utero. Egli fece ricerche su pazienti di entrambi i sessi, ma stabilì che si trattasse di una malattia prettamente femminile, perché la repressione del desiderio è associata al ruolo sociale della donna. È stata quindi la psicoanalisi a liberare l'isteria da implicazioni organiche e a



Dott.ssa **Mara Antonaccio**

legarla alla sessualità. Nell'Ottocento i medici curavano i suoi sintomi con la tecnica della masturbazione clitoridea o vaginale, cioè il massaggio dei genitali con conseguente parossismo isterico (non denominato orgasmo, che non veniva riconosciuto come tale, poiché si credeva che la donna non provasse piacere, a tal proposito consiglio di vedere il delizioso e ironico film americano del 2011, "Hysteria", che racconta il tema in modo leggero) e questa pratica fu molto in voga in Europa e negli Stati Uniti nell'epoca vittoriana. Il vibratore fu uno strumento elettromeccanico medico inventato proprio verso fine '800 per curare (non certo per procurare piacere) i sintomi isterici. I pazienti ideali erano le donne che

non avevano rapporti sessuali abituali. Molte di loro venivano segregate in casa per mesi, quelle che manifestavano sintomi neurologici e psicotici come epilessia o depressione, venivano rinchiusi in manicomio o sottoposte a isterectomia e/o clitoridectomia. Nonostante gli studi psicologici, questa malattia continuò a essere diagnosticata e trattata

medicalmente fino agli anni Cinquanta, quando fortunatamente le diagnosi di isteria crollarono a favore di quelle di depressione o di altre sindromi psichiatriche; nel 1980 la nevrosi isterica venne eliminata dal Manuale dei disturbi mentali, ma non sparì con essa il pregiudizio secondo cui le donne sarebbero unicamente guidate dal loro utero. Questo luogo comune radicato si fece sentire in molti ambiti, persino quello politico; questa argomentazione fu usata contro il suffragio femminile, perché le donne erano considerate instabili nelle scelte e quindi non potevano votare. Una vergogna tutta italiana permise che fino al 1963, la donna non potesse accedere al concorso per la carriera in magistratura, perché: “è fatua, leggera, superficiale, emotiva, passionale, impulsiva, testarda, approssimativa sempre, negata quasi sempre alla logica, dominata dal ‘pietismo’, che non è la ‘pietà’ e quindi inadatta a valutare obiettivamente”. Traduzione semplificata: isterica. La natura femminile è stata studiata e definita da principi e poteri esclusivamente maschili e per conseguenza maschilisti, che hanno generato norme sociali e morali e creato il ruolo di subordinazione della donna. L'isteria è stata uno strumento di potere per radicalizzare l'inferiorità intellettuale, fisica e morale della donna, essenzialmente per rinchiuderla, controllarla e renderla malata a prescindere. Per secoli è stato più comodo dire “isterica” anziché indagare la complessità della psiche femminile. Questo atteggiamento non è superato, oggi assume forme nuove e più sofisticate: tutt'ora i medici sono inclini a descrivere il dolore nella donna con aggettivi come: “emotivo, di origine psicologica, isterico”. La diretta conseguenza è che agli uomini viene chiesto di elencare i sintomi fisici, alle donne di vedere lo psicologo o lo psichiatra. I pregiudizi sono duri a morire e questo gode di ottima salute, basti pensare ai luoghi comuni sulle mestruazio-

”

Etichettare è stato un modo per tenere a freno le donne, controllarle, condizionarle, considerate corpi di carne destinate al desiderio maschile

ni, che ci vorrebbero tutte “isteriche” un tot di giorni al mese e che esorta gli uomini a starci alla larga in quel periodo, per non essere sbranati. Questa visione della femminilità relega il nostro modo di essere, indubbiamente portatore di qualche verità, ad una condizione di nevrosi, aggressività e desideri repressi, peraltro comuni anche ai maschietti, e sono ancora molti a credere che l'uni-

verso femminile sia gestito esclusivamente dagli “ormoni e dagli istinti misteriosi”. Dando dell'isterica ad una donna si sottintende che il suo modo di esprimersi, di essere, sia inficiato dal suo genere e che per lei non esista altra possibilità che essere imprevedibile e irrazionale, a causa dei suoi ormoni. La storia dell'isteria dice tanto sul modo in cui da sempre viene considerata la sessualità femminile e di quanto di questo retaggio culturale ci portiamo dietro ancora oggi, in primo luogo ribadisce che piacere e desiderio per la scienza non esistevano fino al XX secolo, tanto da tirare in ballo la follia e che in molte culture attuali, come quella islamica deteriorata, che trova recettive le masse dei paesi più poveri, il piacere femminile non esiste, anzi è un tabù, per questo si praticano ancora infibulazioni, lapidazioni e il carcere tocca a chi manifesta la propria sessualità. Etichettare è stato un modo per tenere a freno le donne, controllarle, condizionarle, considerate corpi di carne destinate al desiderio maschile, le femmine erano educate a non avere desideri sessuali e a rendere felici i loro mariti, diventando brave mogli e madri. Mi tocca constatare che questi significati non sono sorpassati; oggi, anche se l'isteria ha perso la valenza organica, i temi della sessualità, delle mestruazioni, della menopausa, cioè quelli che riportano all'utero, sono centrali nell'interpretazione del comportamento e dell'animo femminile. Per concludere questo percorso nei termini e nella sostanza, provocatoriamente suggerisco che le soluzioni possono essere due: o augurare ai maschietti di provare per qualche mese le sensazioni che essere donne significa e che bagaglio fisico ed emotivo si portano dietro, o infischiarne delle etichette e dei pregiudizi sopravvissuti al passato, perché nell'essere donne e “isteriche” vi è una ricchezza di sensazioni, emozioni, sentimenti ed esperienze (dare la vita!) che a loro sono precluse e si sa, quando la volpe non può arrivare all'uva, dice che è acerba...

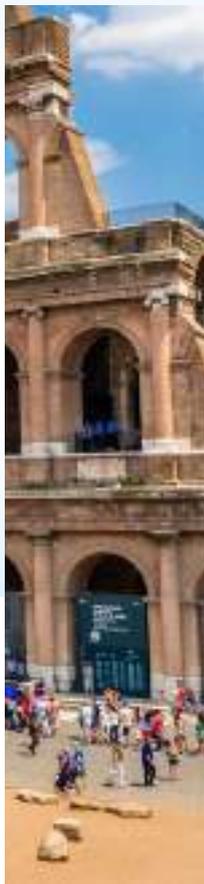
Svizzera



Slovenia



Italia



Austria



Germania



Francia



A PARTIRE DA:

499€

INCREDIBILE MA VERO!

Puoi prenotare un **soggiorno di due notti con volo privato** a partire **da 499€**. Ti basterà contattarci per scoprire quali sono le città di destinazione e l'Hotel in cui soggiornerai.

Cosa aspetti? Ci sono posti limitati!



www.flyfreeairways.it



info@flyfreeairways.it



+39 351 5957244

La ricettazione

Stefania Prezzavento, *Avvocato penalista del Foro di Torino*

La ricettazione è sanzionata dall'art. 648 c.p. e consiste nell'acquistare, ricevere, occultare, intromettersi nel far acquistare, ricevere od occultare beni (mobili, con esclusioni di immobili e servizi o prestazioni) provenienti da delitto da parte di chi non ha concorso nel reato dal quale gli stessi provengono illecitamente. Il reato sussiste, continua la norma, anche quando l'autore del delitto da cui il denaro o le cose provengono non è imputabile o non è punibile ovvero quando manchi una condizione di procedibilità riferita a tale delitto. La ricettazione è un reato necessariamente doloso stante la richiesta finalità di procurare a sé o ad altri un profitto e può esprimersi anche nella forma del dolo eventuale ovvero quando l'agente abbia consapevolmente accettato il rischio che la cosa acquistata o ricevuta sia di illecita provenienza. Ciò si verifica quando l'agente non si limiti ad una semplice mancanza di diligenza nel verificare la provenienza della cosa come, invece, nell'ipotesi contravvenzionale dell'acquisto di cose di sospetta provenienza di cui all'art. 712 c.p.. Le ipotesi circostanziate aggravate e speciali di ricettazione attingono ai casi di provenienza del bene da una rapina aggravata ai sensi dell'art. 628, 3 comma c.p., oppure da un'estorsione aggravata ai sensi dell'art. 629, 2 comma c.p., ovvero da furto aggravato ai sensi dell'art. 625, 1 comma, n. 7 bis, c.p. Al comma secondo dell'art. 648 comma 1 è, invece, prevista un'attenuazione di pena se il fatto è di particolare tenuità. Quanto alla esatta individuazione della portata dell'attenuante bisogna ricordare che secondo la Suprema Corte occorre valutare in primis il valore in sé del bene ricettato, sia le modalità del fatto e le circostanze di cui all'art. 133 c.p.. nelle sue componenti oggettive e soggettive, ivi compresi i precedenti penali e la capacità a delinquere dell'imputato. Ciò significa dunque che se il valore del bene non è

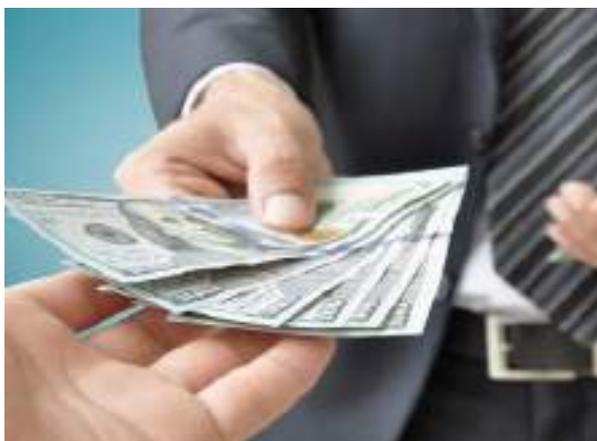
particolarmente lieve, deve sempre escludersi la tenuità del fatto, mentre se è accertata la lieve consistenza economica dello stesso può procedersi alla verifica della sussistenza degli ulteriori elementi, desumibili dall'art. 133 c.p.. La prova dell'elemento psicologico La prova della consapevolezza della provenienza illecita del bene costituisce quasi una probatio diabolica per la Pubblica Accusa ma a riguardo soccorre un atteggiamento interpretativo consolidato quanto discutibile della Cassazione secondo il quale l'imputato, trovato nella disponibilità di beni di provenienza illecita, ove non fornisca una spiegazione attendibile dell'origine del possesso, risponde del delitto di ricettazione, poichè la mancanza di giustificazione è rivelatrice della volontà di occultamento, logicamente spiegabile con un acquisto in mala fede. In merito alle obiezioni sollevate da più parti secondo le quali in tal modo vi sarebbe la violazione del diritto al silenzio dell'imputato, prerogativa costituzionalmente garantita, la Cassazione si trincerò dietro il seguente ragionamento: "la valorizzazione del silenzio non costituisce deroga ai principi in tema di onere della prova, nè incide sulle prerogative difensive, poichè è la stessa struttura della fattispecie incriminatrice che richiede, ai fini dell'indagine sulla consapevolezza circa la provenienza illecita della res, il necessario accertamento sulle modalità acquisitive della stessa richiedendo all'imputato esclusivamente un onere di allegazione di elementi, che potrebbero costituire l'indicazione di un tema di prova per le parti e per i poteri officiosi del giudice, e che comunque possano essere valutati da parte del giudice di merito secondo i comuni principi del libero convincimento". Con particolare riferimento al dolo eventuale la Cassazione ha chiarito, come già accennato, che "occorrono circostanze più consistenti di quelle che danno semplicemente motivo di sospettare che la cosa provenga da delitto, sicchè un ragionevole convincimento che l'agente ha consapevolmente accettato il rischio



Avv. **Stefania Prezzavento**

della provenienza delittuosa può trarsi solo dalla presenza di dati di fatto inequivoci, che rendano palese la concreta possibilità di una tale provenienza. In termini soggettivi ciò vuol dire che il dolo eventuale nella ricettazione richiede un atteggiamento psicologico che, pur non attingendo il livello della certezza, si colloca su un gradino immediatamente più alto di quello del mero sospetto, configurandosi in termini di rappresentazione da parte dell'agente della concreta possibilità della provenienza della cosa da delitto"). In sostanza, a prescindere da ogni considerazione giurisprudenziale nella fattispecie in esame, costituirebbe una pessima strategia difensiva far avvalere l'assistito della facoltà di non rispondere; parimenti nefasta è la spiegazione inattendibile della provenienza del bene. Il telefono cellulare Le aule dei tribunali si sono riempite negli ultimi anni di numerosi processi

aventi ad oggetto ricettazione di telefoni cellulari molto spesso a carico di ingenui soggetti che hanno rinvenuto l'apparecchio o che lo hanno ricevuto da terzi in perfetta buona fede per poi utilizzarlo con la loro sim card. Ciò è avvenuto non solo per la progressiva erosione del prezzo che ha reso i telefo-



ni cellulari beni di consumo di massa ma anche per l'enorme diffusione commerciale, stante la loro facilità di reperimento e di circolazione degli stessi. La individuazione dei presunti responsabili avviene, com'è noto, facilmente da parte delle forze dell'ordine poiché, una volta individuato il codice IMEI, la tecnologia attuale consente in modo semplice di verificare quale SIM sia stata utilizzata all'interno dell'apparecchio dopo la sottrazione ed a chi sia intestata la stessa (per la regolarità di tale attività d'indagine invasiva della privacy altrui interessante è la sentenza della Corte giustizia UE grande sezione, 02/10/2018, n.207). Successivamente a tale attività di indagine normalmente viene emesso un decreto di perquisizione a carico del titolare della SIM; se il cellulare viene rinvenuto nella materiale disponibilità dell'indagato occorrerà fornire la prova della lecita provenienza o comunque della assenza di dolo; se invece non viene rinvenuto il compendio dell'attività criminosa si apre un ulteriore scenario. La giurisprudenza è incline nel ritenere sufficiente per fondare una condanna la prova dell'in-

serimento della scheda intestata all'indagato nel telefono cellulare di provenienza poiché da ciò ne consegue (in assenza di prova della perdita della sim o di un suo indebito utilizzo) che l'intestatario della scheda abbia avuto la disponibilità materiale dell'apparecchio, oggetto della ricettazione in quanto sul mercato non esistono SIM anonime. Ciò tuttavia, a parere della scrivente, in assenza di ulteriori elementi comprovanti che la scheda sia usualmente utilizzata dall'intestatario, appare una forzatura logica di non poco conto, considerato che le schede oggi giorno sono ordinariamente oggetto di scambio tra i privati. Infatti, la prova dell'utilizzo di scheda intestata all'imputato nel cellulare proveniente da attività illecita costituisce al più un elemento indiziario, da ritenersi insufficiente ai fini della responsabilità del reato in esame, tanto più che la mancata spiega-

zione della carenza di disponibilità del bene non può estendersi ingiustificatamente anche alle schede (la violazione duplice di un sacrosanto diritto dell'imputato appare decisamente eccessiva). Ad ogni modo, in assenza di mutamenti interpretativi giurisprudenziali, qualora l'indagato non avesse avuto la disponibilità della scheda al mo-

mento dell'utilizzo della stessa nell'apparecchio in questione, è decisamente consigliabile su un piano difensivo, provare in aula tale circostanza. Qualora l'apparecchio sia rinvenuto durante la perquisizione o per altre vie investigative nella disponibilità dell'intestatario della scheda sarà necessario fornire la prova che il telefono, fu rinvenuto (ad es. in strada) o ricevuto in buona fede da terzi; Nella prima ipotesi il giudice dovrà derubricare la fattispecie ad appropriazione di cosa smarrita ad oggi depenalizzata mentre nella seconda sarà necessario evidenziare gli elementi dai quali evincere l'ignoranza incolpevole della provenienza illecita (es. prezzo, modalità di vendita e così via). La prima soluzione cela tuttavia un'insidia da un punto di vista strategico difensivo poiché non mancano pronunce che configurano in tali ipotesi la fattispecie di furto trattandosi di bene che conserva anche, in tal caso, chiari segni del legittimo possessore e, in particolare, il codice IMEI stampato nel vano batteria dell'apparecchio. In tale circostanza sarà necessario un preventivo vaglio della procedibilità di tale diversa ultima fattispecie.



TEAM BUILDING

PER LE AZIENDE

**Costo e Iva
deducibili al 100%
+ Riduzione premio
INAIL**

ES. DI ATTIVITA'

- Ore 9.30 arrivo partecipanti e registrazione
- Ore 9.45 coffee break
- Ore 10.00 attività in aula di Teoria relativa alla Guida Sicura
- Ore 11.00 inizio esercizi in pista guidando la Ferrari
- Ore 13.30 Pranzo
- Ore 14.30 momento Azienda
- Ore 16.00 esercizi in pista e gara di regolarità con guida in pista della Ferrari. Rilevazione dei tempi per classifica finale.

I PARTECIPANTI RICEVERANNO

- Attestato di partecipazione al Corso di Guida Sicura valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza aziendale: DM 388/03 e Dlgs 81/08
- Medaglia ricordo con logo cliente
- Mail con Link delle foto della giornata e il proprio video realizzato con cameracar a bordo della Ferrari
- Mail con link delle slide del corso e due video corsi di Guida Sicura
- Coffee break, altre foto di gruppo e saluti finali.

Premiazione finale con podio e consegna delle Targhe placcate oro, argento e bronzo.

Le attività **INCENTIVE** e di **TEAM BUILDING** sono comunque personalizzabili in base alle specifiche esigenze.



Obbligo di denuncia

INFORTUNI E APPARATO SANZIONATORIO

Michele Montrano,

Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente nei Luoghi di Lavoro

Docente qualificato in materia di S.S.L.

Docente e tutor professionale presso il CdL in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

L'articolo 18 comma 1 lettera r) del D. Lgs. n. 81/2008 (testo unico in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro) stabilisce l'obbligo di comunicare in via telematica all'INAIL e, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni. Quest'ultimo obbligo di comunicazione (infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni) si considera peraltro assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del

testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al DPR n. 1124 del 30 giugno 1965. Su tale tema una recente circolare dell'INAIL (circolare n. 24 del 9 settembre 2021) ha fornito utili delucidazioni sul regime sanzionatorio applicabile per la violazione dell'obbligo di denuncia degli infortuni con prognosi superiore a tre giorni di cui al già citato articolo 53, comma 1, del DPR n. 1124/1965, il cui accertamento è di competenza dell'INAIL. Tale disposizione, nell'ambito del titolo I relativo all'assicurazione nell'Industria, stabilisce l'obbligo, a carico del datore di lavoro, di denunciare gli infortuni sul lavoro ai fini dell'assicurazione obbligatoria. Si tratta di una denuncia che deve essere prodotta all'INAIL per tutti eventi infortu-

nistici accaduti ai lavoratori che siano prognosticati non guaribili entro tre giorni, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità. La denuncia va presentata entro 48 ore da quello in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'evento e, dal 22 marzo 2016, deve essere corredata dei riferimenti al certificato medico già trasmesso all'INAIL per via telematica direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio. Per gli infortuni mortali e gli infortuni per i quali ricorre pericolo di morte, la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Il termine dei due giorni (48 ore) prima citato per presentare la denuncia di infortunio, decorre dal giorno successivo alla data in cui il datore di lavoro ha ricevuto dal lavoratore, il numero identificativo del certificato di infortunio trasmesso all'INAIL dal medico o dalla struttura sanitaria che presta la prima assistenza, nel quale sono specificati la data di rilascio e i giorni di prognosi. Se l'in-

fortunio inizialmente prognosticato guaribile entro tre giorni da quello dell'evento (caso in franchigia), vede un prolungamento al quarto giorno, il termine per la denuncia decorre dal giorno successivo alla data di ricezione dei riferimenti dell'ulteriore certificazione medica di infortunio che accerta la mancata guarigione nei termini di franchigia. La violazione dell'articolo 53 prima citato è punito con la sanzione amministrativa da 1.290,00 a 7.745,00 euro. Inoltre la violazione dell'obbligo di presentare la denuncia di infortunio (nonché di malattia professionale e di silicosi e asbestosi) rientra nell'ambito di applicazione della cosiddetta "diffida obbligatoria" di cui all'articolo 13, comma 2, del D. Lgs. n. 124/2004, che, opera quale condizione di procedibilità nelle ipotesi di illeciti amministrativi che



Dott. **Michele Montrano**

risultano accertati e provati e se le inadempienze risultano sanabili. Il trasgressore o l'eventuale obbligato in solido, in caso di ottemperanza alla diffida, è ammesso al pagamento di una somma pari all'importo della sanzione nella misura del minimo previsto dalla legge, quindi a 1.290,00 euro. Il pagamento della sanzione "minima" estingue il procedimento sanzionatorio limitatamente alle inosservanze oggetto di diffida e a condizione dell'effettiva ottemperanza alla diffida stessa. L'articolo 13, comma 4, lettera d), del D. Lgs. n. 124/2004 prevede, che gli illeciti oggetto di diffida, qualora il trasgressore o l'obbligato in solido non provvedano alla regolarizzazione e al pagamento della sanzione entro il termine di quindici giorni di cui al comma 3 del citato articolo, possono essere estinti con il pagamento della sanzione in misura ridotta ai sensi dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689. Qualora il trasgressore non provveda a sanare l'illecito e a pagare entro i termini previsti la sanzione ridotta, i funzionari amministrativi dell'INAIL e gli organi di vigilanza che hanno rilevato l'inadempienza e attivato il procedimento sanzionatorio devono



fare immediatamente rapporto al competente Ispettorato territoriale del lavoro, trasmettendo tutta la documentazione utile. Il predetto Ispettorato, verificata la ricorrenza dei presupposti di legge, provvederà all'emissione dell'ordinanza - ingiunzione e alla gestione delle fasi successive previste dalla legge n. 689/1981, fino all'eventuale iscrizione a ruolo delle somme dovute. Per la violazione dell'obbligo di cui all'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, la sanzione ridotta è di 2.580,00 euro, pari al doppio del minimo della sanzione edittale. In relazione agli obblighi della comunicazione degli infortuni a fini statistici e informativi di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), del D. Lgs. n. 81/2008 già da tempo l'INAIL ha predisposto il servizio denominato Comunicazione/denuncia di infortunio. Pertanto per gli infortuni superiori a tre giorni, il datore di lavoro o il dirigente effettua con un unico servizio i due diversi adempimenti previsti dalla normativa, vale a dire sia la denuncia di infortunio a fini assicurativi sia la comunicazione di infortunio al SINP a fini statistici e informativi, sempre attraverso l'INAIL. Se l'infortunio sul lavoro originariamente prognosticato guaribile entro tre giorni regolarmente segnalato entro 48 ore al SINP tramite l'INAIL, vede un prolungamento della prognosi oltre i tre giorni dall'evento, è stata prevista un'apposita funzione che consente al datore di lavoro di adempiere all'obbligo della denuncia di infortunio all'INAIL recuperando i dati già presenti nella comunicazione di infortunio e indicando solo quelli ulteriori necessari per la denuncia ai fini assicurativi (funzione "converti in denuncia").

La sanzione prevista per inosservanza dell'art. 18 comma 1 lettera r) è diversa da quella prima citata prevista per la violazione dell'articolo 53 del DPR n. 1124/1965, così come diversi sono gli organi legittimati a contestare le violazioni. Come specificato nella circolare INAIL n. 33/2019, dal 17 dicembre 2019 gli organi di vigilanza preposti ai controlli sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro hanno accesso alla consultazione delle denunce di infortunio tramite l'applicazione "Cruscotto infortuni". Questo permette una conseguente autonomia dei procedimenti sanzionatori correlati all'accertamento della violazione delle diverse norme che stabiliscono gli obblighi di denuncia e di comunicazione degli

infortuni, in virtù dello specifico ambito di applicazione previsto dalle medesime norme. L'art. 55 comma 6 del D. Lgs. n. 81/2008 come è noto stabilisce che l'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 5, lettera g) del medesimo articolo, prevista per la violazione dell'obbligo di comunicare entro 48 ore gli infortuni superiori ai tre giorni, esclude l'applicazione della sanzione con-

sequente alla violazione dell'articolo 53 del DPR n. 1124/1965. La violazione dell'obbligo della denuncia di infortunio di cui all'articolo 53 del DPR n. 1124/1965 è un illecito amministrativo formale istantaneo con effetti permanenti e la permanenza si protrae fino a quando non venga a cessare la situazione antiggiuridica (vedasi sentenza Cass. 8.4.2011, n. 8097, sentenza Cass. 23.3.1988, n. 2537, sentenza Cass. 14.1.1983, n. 233) rispetto al quale trova applicazione la sanzione amministrativa in vigore al momento della commissione dell'illecito stesso. Per questa categoria di illeciti, la data di commissione coincide con il giorno successivo alla scadenza del termine in cui doveva essere effettuata la denuncia e quindi da tale data decorre il termine di prescrizione quinquennale. In caso di omessa o tardiva denuncia riguardante un infortunio sul lavoro inizialmente prognosticato guaribile entro tre giorni per il quale il medico rilasci una certificazione di continuazione dell'infortunio, con prognosi che si prolunga quindi oltre i tre giorni dall'evento, la data di commissione dell'illecito (giorno successivo alla scadenza del termine) è costituita dal terzo giorno successivo a quello in cui il datore di lavoro ha ricevuto dal lavoratore il numero identificativo del certificato medico di infortunio che prolunga la prognosi. In tale ipotesi, il datore di lavoro che abbia regolarmente provveduto a presentare al SINP tramite l'INAIL entro 48 ore la comunicazione dell'infortunio superiore ad un giorno e ometta o ritardi la denuncia di infortunio all'INAIL a seguito del prolungamento della prognosi deve essere sanzionato per la violazione dell'obbligo di cui all'articolo 53 del DPR n. 1124/1965.



Wedding

Vuoi rendere speciale il giorno più importante della tua vita?
Vuoi stupire i tuoi ospiti e **arrivare al tuo appuntamento con una supercar?**

Servizio personalizzabile con **Autista senza cauzione**

Info & prenotazioni:

347 7913763

info@guidasicurasupercar.it

guidasicurasupercar.it

Il coraggio dei bambini

INTERVISTA ALL'ATTORE E COMICO TONY FIGO

Patrizia Faiello, Responsabile Ufficio Stampa di Fox Production & Music Television Italia e Mediterranea, produzioni, discografia, cinema e distribuzione

Sul nuovo numero di Imprese Valore Italia abbiamo il piacere di ospitare Tony D'Ursi in arte Tony Figo coreografo, regista, ballerino, cantante, attore, presentatore e istruttore di Piloxing, volto noto al grande pubblico per la sua partecipazione allo show comico "Made in Sud" e "Colorado". Nato a Napoli, il 01/04/1981, Antonio D'Ursi intraprende, con la maestra Maria Rosaria Tempesta, del Teatro San Carlo, gli studi di danza classica. Successivamente studia presso il "Musical Center Dance Works" di Napoli con i maestri Ettore e Olimpia Squillace per poi perfezionarsi in vari centri in Italia e all'estero. Oltre allo studio della danza Antonio inizia anche un percorso teatrale che lo porterà nel 1999 a entrare a far parte della compagnia del coreografo Ettore Squillace. Nel 2003 l'artista viene scelto dal regista Pietro Pignatelli, a far parte del cast del musical "Bye Bye Baby" con le coreografie di Roberta Serafini. Questa esperienza porterà D'Ursi a realizzare come ballerino, cantante e attore anche il sogno della tournée americana da Boston a Chicago, da San Francisco a Los Angeles fino ad arrivare a Stockton. Nel 2006 invece farà parte del cast del musical "Christmas Show", con le coreografie di Chiara Valli, a cura di Maurizio Colombi. È nello stesso anno che Antonio D'Ursi inizierà un percorso nuovo in qualità di coreografo, regista e responsabile degli spettacoli della



Dott.ssa **Patrizia Faiello**

Warner Bros Parque Warner Madrid, "Parque de Atracciones", di Madrid Mirabilandia Ravenna. Tra le varie collaborazioni quella con lo Stunt Show più famoso in Europa "Scuola di Polizia Mirabilandia" come attore e stuntman. Il poliedrico artista in seguito entra a far parte, come presentatore e coreografo, anche della famiglia circense più famosa, la famiglia "ORFEI", con il fantastico show di Nando Orfei. È nell'anno 2007 che lo ritroviamo come coreografo e attore anche al "Dubai Sharjah Water Festival". Il successo televisivo arriva nell'anno 2011 grazie ai fortunatissimi programmi delle reti Rai "Made in sud", "Stasera tutto è possibile" e "Quelli che il calcio" e alla seguitissima fiction Rai "Un posto al sole". Tra le esperienze cinematografiche ricordiamo quella nel 2012 con "Colpi di fortuna" per la regia di Neri Parenti in cui fu proprio Aurelio De Laurentiis a scegliere l'attore per il ruolo da interpretare. Come presentatore dello show, "Made In Sud", nel 2016 Antonio sarà in tournée anche negli Stati Uniti e in Canada. Il noto artista, ci ha rilasciato la seguente intervista. Buona lettura! Con la battuta sempre pronta, il ciuffo alla Elvis, occhiali Rayban da chips, pantaloni stretti e camicia aperta, il maresciallo Tony Figo con il suo show è diventato un cult. Da dove nasce il nome "Figo"? "In realtà il primo nome del personaggio fu inventato da Tommaso Scarpato, un bravissimo autore di cabaret, che purtroppo non c'è più. Il nome era molto più lungo 'TONY FIGO CON LA G GIGOLÒ' poi pensammo di tagliare il nome insieme al mio

amico GIGI del duo GIGI&ROSS in TONY FIGO” Il prossimo 9 dicembre debutterai Al teatro Ricciardi di Capua con lo spettacolo “Christmas Dreams”, di cui hai anche curato la regia show dedicato all’associazione “Il Coraggio dei Bambini”, presieduta dal Dott. Alessandro Cannolicchio, che sostiene la ricerca sui tumori cerebrali infantili. Cosa hai voluto rappresentare? “Il mio obiettivo Patrizia è quello di regalare un po’ di spensieratezza, voglia di sognare e tanto divertimento attraverso la magia del Natale che purtroppo si è un po’ persa”. Come nasce l’idea di realizzare questo spettacolo il cui ricavato andrà all’associazione “Il coraggio dei bambini” che sostiene la ricerca sui tumori cerebrali infantili? “Dopo circa due anni di fermo per via del covid, non vedevo l’ora di ritornare a calcare il palcoscenico. L’associazione, fa parte integrante della mia vita, con il Presidente poi, c’è un rapporto simbiotico, qualcuno ormai ci chiama “I Fratelli Figo”, però lui è il fratello più vecchio, io il più bello. Conosco l’associazione dal 2018 mi ha cambiato la vita, in

meglio, oggi guardo il futuro con occhi diversi, mi so accontentare e so quanto sono fortunato, non per la vita artistica, ma la fortuna di avere al mio fianco una famiglia, mia moglie e i miei figli che godono di salute. Come dice il Presidente Cannolicchio, “dopo una tragedia che si è portata via un figlio, le strade da seguire sono due, (...), loro hanno scelto di stare al fianco dei bambini più fragili e con problemi gravi. Io ho scelto la loro strada, perché #insiemecelapossiamofare”. Quali saranno i tuoi prossimi progetti? “Ora sono tutto concentrato sul mio debutto teatrale al Teatro Ricciardi. Il 12 dicembre restando in tema sociale, insieme al duo Gigi e Ross, carissimi colleghi e soprattutto amici e a tanti altri artisti, sarò ospite della maratona Telethon, storico programma in onda sulle reti Rai per dare voce alle persone che affrontano una malattia genetica rara e per portare nelle case degli italiani l’impegno della fondazione nella ricerca scientifica”.

Crediti foto Giovanna Marino



FRANCESCO D'ALESSANDRO

LA SOLITUDINE DELL' IMPRENDITORE

PREFAZIONE DI
LUIGI FOSCALE

GRENGO EDITORE

Dall'autore del best seller "L'Imprenditore Efficace"

donna o uomo che sia l'imprenditore è una persona, sola al comando! Ma è una persona in carne e ossa, in crescita con tutti i suoi limiti, paure e battaglie interiori. Con una famiglia, amori e passioni. Ma se l'è scelto! ...
...il problema è quanto consapevolmente

GRATITUDINE FIDUCIA TRANQUILLITA' PENSIERO AZIONE
METODO E COSTANZA

Valore e Valori

Angela Astolfi, iridologa, naturopata, farmacista

Più che avvitarci in dogmi, è imperativo non cessare mai di porsi delle domande. Alcuni autori indicano il giorno che ci vede senza interrogativi, come l'ultimo della Vita. In questo tempo di contraddizioni, divisioni e scelte risulta quanto mai necessario e doveroso mettersi in discussione alzando verso se stessi questioni che impegnino i nostri sensi nella ricerca costante e ci mettano umilmente nello stato di ricezione delle risposte. Solo la curiosità incessante ci può distrarre da quanto avvisato come urgente per percepire l'importante. È evidente che avendo una questione da risolvere a nulla vale distrarsi nel senso comune del verbo. Prendere una pausa facendo qualcosa di sollazante può farci riposare per un momento, ma poi si torna a guardare dalla sempre solita, piccola e desolante prospettiva. Distrarsi è qui utilizzato scendendo nell'etimo. Dal latino *distrare*, tirare in diversi sensi, separare. Così come ci suggeriscono i principi cardine di ogni preparazione alchemica: dividi e riunisci, solve et coagula. Come a setacciare l'acqua con pazienza per trovare scaglie d'oro nascoste ma preziosissime. Mentre il sistema ci porta ad agire "senza perdere tempo", l'invito della nostra parte più intima è e resta quello a conoscersi. Non per qualcosa di morale, la natura non ha morale, ma per poter essere realmente funzionali, per agire in maniera efficiente dalla nostra zona di confort. L'unica dalla quale possiamo esprimerci al meglio e rendere, rendere, rendere percependo finalmente il nostro Valore. Abbiamo sentito molte volte affermare che è necessario uscire dalla confort zone per superare se stessi. "Abbatti le tue paure!", "Vai oltre!", "Sfidati!". Possono essere

incitazioni di sprone, ma senza conoscerSi e senza strumenti sono solo pizzicotti brucianti alla nostra già vacillante autostima. Infatti nessuno fa o persevera in qualcosa in cui non riesce. E la percezione del nostro Valore diviene quella "delo stipendio". C'è una riflessione di Terzani molto interessante in merito. Dice così: "Tu vendi il tuo tempo, le tue giornate, per cui lo stipendio che ti danno è una sorta di ricompensa perché ti hanno rubato qualcosa." Come possiamo essere al massimo in queste condizioni? Nell'inconscia condi-

zione di derubati? Come possiamo vivere i nostri Valori, principi immutabili, per ognuno i propri, in questa fretta? Come può emergere il talento, esplodere l'ardore dell'esprimersi, riflettere la lucidità di un sogno? Proviamo a riposizionarci, prima di lanciarsi in sfide improbabili, in Noi. Facciamo un training di rientro nella zona di confort. Tuffiamoci in qualcosa di totalmente insolito! Ogni mattina, alzandoci, osserviamo il nostro riflesso allo specchio e interrogiamoci: quanto valgo per me? Concentriamoci su tutto, ma proprio tutto ciò che sappiamo fare,



Dott.ssa Angela Astolfi

dalle attività manageriali alla crostata, dall'intervento di neurochirurgia al centrino ad uncinetto, dalla gestione di lavoro d'ufficio all'organizzazione dell'orto. Tutto. E prendiamo forza. Sentiamo con la pancia tutte le volte che, nella giornata, con la nostra presenza, abbiamo fatto sorridere qualcuno. E prendiamo forza, ancora. Scegliamo l'abito che ci piace indossare e fermiamoci a notare quanto ci stia bene. E prendiamo forza, ancora e ancora. Bastano cinque minuti di questa ginnastica mattutina, per allenare il muscolo dell'autoconsapevolezza. Sì, sì. Con queste banalità. Perché la verità è banale, non richiede sforzo alcuno. Ma pretende, per esercitare la sua forza, di essere Vista. Cominciamo ad aprire la pista all'investimento migliore della Vita: quello su se stessi.

È NATO UN NUOVO BRAND



www.alberto-olivero.it

Vivi il Natale a pieni polmoni:

LE ESPERIENZE OUTDOOR DA NON PERDERE

Sara Augugliaro, Trendiest Media

Inizia ad avvicinarsi dicembre, e già spuntano le prime luci nei negozi e qualche addobbo qua e là. Ebbene sì, il Natale è alle porte e, come ogni anno, è tempo di scegliere i regali. Quando pensiamo ad un regalo, pensiamo subito a comprare una cosa materiale. Eppure, qualcosa di originale e sicuramente molto apprezzata, è regalare un'esperienza. Vuoi fare un regalo memorabile ad una persona che ama l'avventura, lo sport e la vita all'aria aperta? Oppure a qualcuno che ha sempre desiderato lanciarsi in nuove esperienze outdoor ma non ha mai avuto la spinta giusta? **(1)Free-dome**, startup e marketplace di esperienze outdoor, ha selezionato alcune delle migliori attività outdoor da fare durante le feste natalizie, sperando di ispirarti e invogliarti a organizzare gite e giornate fuori porta, così da viverci il Natale a pieni polmoni e portandoti a casa tante emozioni e momenti da ricordare! Parapendio: spicca il volo e scopri il mondo da una nuova prospettiva Il parapendio è una delle attività all'aperto che più affascina gli amanti del volo. Galleggiare in aria sfruttando le correnti termiche permette di scoprire il territorio da una prospettiva diversa e soprattutto godersi una sensazione di libertà assoluta. Libero come un rapace e in piena sintonia con la natura circostante, vivi l'incredibile emozione di planare sopra il paesaggio invernale italiano. Si può volare sul lago di Garda, lago di Bracciano e le vette di Madonna di Campiglio. **(2)Passeggiate a cavallo: salta in sella e libera la mente** Una tranquilla passeggiata a cavallo è un piacevole modo per trascorrere qualche ora alla scoperta di scorci affascinanti e paesaggi fiabeschi lontano dalla città. Non sei mai salito in sella? Niente paura!

L'attività è adatta anche ai principianti. Affidati a guide equestri e cavalli mansueti ed addestrati per la tua prima esperienza di equitazione. Rilassati nel verde e scopri le gioie delle attività con gli animali. Sarà un'esperienza rigenerante che ti permetterà di ammirare le bellezze del Parco di Veio, del Castello di Avigliana e delle colline della Maremma. **(3)Volo in mongolfiera: solca i cieli per un'imperdibile bellezza** Come il parapendio, anche la mongolfiera ti permette di ammirare paesaggi da cartolina e vivere un'esperienza suggestiva a dir poco memorabile. Trasportato dal vento, ma sempre in totale sicurezza accompagnato da operatori qualificati, potrai gustare il fascino di uno spettacolo imprevedibile ed unico. Le città di Firenze e Aosta, le Dolomiti della Val Pusteria, e i templi di Paestum faranno da scenografia. Questa è un'occasione da vivere con qualcuno di speciale, godendosi una passeggiata da sogno tra le nuvole bianche e i cieli azzurri d'Italia, da nord a sud. **(4)Zipline:** prova l'ebbrezza di volare liberi sfiorando la velocità delle montagne russe Se siete amanti dell'adrenalina, lo zipline è l'attività che fa per voi. Saldamente imbragato e attaccato ad una carrucola, lasciati scorrere lungo il cavo d'acciaio che



Dott. Sara Augugliaro

collega la stazione di partenza a quella d'arrivo: il resto sarà pura emozione! Sospeso nel vuoto di fronte a panorami da sogno, preparati a urlare dall'emozione mentre voli a tutta velocità! Puoi vivere l'esperienza solo o in coppia; certo che il coinvolgimento emotivo sarà ancora più forte se condiviso con una persona speciale! Vola e ammira i panorami rocciosi del Trentino, della Costiera Amalfinata e dei Monti Lepini di Latina. **(5)Paracadutismo:** libera l'istinto di volare e salta nel vuoto 4000 metri di quota, 60 secondi di caduta libera a 200km/h,

adrenalina mai provata prima! Vuoi sentire queste emozioni sulla tua pelle? Avvicinati al paracadutismo. Salta nel vuoto e prova il brivido della caduta libera. Quando poi il paracadute si aprirà, potrai goderti un suggestivo volo panoramico sulle campagne bolognesi di Molinella e le città di Torino e Terni. Hai mai sognato di volare? Se la risposta è sì, preparati a realizzare il tuo desiderio e vivi l'esperienza più mozzafiato che ci sia: un lancio in paracadute tandem. **(6)Escursione in motoslitta:** concilia il divertimento dei motori con la meraviglia della neve Il fascino della montagna, il divertimento dei motori e le emozioni della neve: tutto questo è la motoslitta! Preparati a vivere la dimensione della neve da una prospettiva tutta nuova e unisci la tua voglia di relax e natura all'adrenalina delle curve. Tra piste da sci e sentieri fuoripista, sfreccia a bordo di una motoslitta per scopri il Passo del Tonale, il comune di Medesimo e la Val di Susa sotto una luce diversa e più suggestiva. **(7)Escursioni in quad:** avventura a tutto gas Sali sulle pendici dell'Etna o addentrati nei parchi del lago Maggiore e di Bracciano a bordo di un quad. Ammira i paesaggi vulcanici, le colate di lava e la meravigliosa vista sul Mar Ionio e sullo Stretto di Messina, ma divertiti anche su sentieri e sterrati incontrando tante specie di animali selvatici che questi laghi ci offrono. Vivi a pieno l'adrenalina e il divertimento del motore ammirando, nel frattempo, paesaggi suggestivi che rapiscono lo sguardo; evidente è il contrasto tra il bruno della terra vulcanica e il verde intenso della macchia mediterranea. **(8)Rafting:** sfida la forza della natura

e lanciati in un percorso mozzafiato Il Rafting è l'esperienza perfetta per chi vuole sfidare la forza della natura e vivere emozioni adrenaliniche. Chi vuole fare rafting in Trentino sceglie la Val di Sole per godersi la discesa del fiume Noce che ogni anno richiama molteplici amanti della disciplina. Il National Geographic lo posiziona al primo posto in Europa e tra i primi dieci fiumi al mondo per la pratica del rafting. Per chi si trova in Piemonte, invece, c'è un tratto molto suggestivo del rapido fiume Sesia che va da Balmuccia a Varallo; mentre, nel cuore dell'Umbria, ti puoi mettere alla prova a domare le acque del fiume Corno e scoprire le bellezze naturali della Valnerina e le Gole di Biselli. **(9)Canyoning:** dallo sciabordio lieve dell'acqua al sentirsi un tutt'uno con la natura I percorsi di canyoning sulle acque d'Italia sono tra i più belli d'Europa. La profondità delle forre, le acque cristalline, l'ambiente selvaggio e i numerosi ostacoli naturali, rendono il canyoning l'attività perfetta per chi vuole stare a stretto contatto con la natura e vivere un'avventura emozionante. Luoghi per fare canyoning sul Garda si trovano su tutti i versanti del lago e ogni anno attraggono moltissimi appassionati di torrentismo. Anche le Golde dell'Alcantara, in provincia di Messina, sono un percorso di canyoning nel loro tratto più incontaminato dove la natura regna sovrana, poco lontano dall'Etna e dal mare. In Valle d'Aosta, invece, puoi esplorare luoghi inaccessibili con calate in corda, scivoli naturali e salti e gole rocciose lungo il torrente Chalamy. Basta scegliere l'itinerario che è più di tuo gradimento.



Diritti e obblighi del nudo proprietario

Tiziano Ottavi, Avvocato Civilista del Foro di Roma

Acquistare la nuda proprietà di un immobile sta diventando oggi una pratica senz'altro vantaggiosa che consente all'acquirente di porre in essere un investimento a lungo termine sostenendo una spesa alquanto contenuta. In concreto questa modalità di acquisto consiste nella vendita da parte del proprietario della sola nuda proprietà, riservandosi egli stesso l'usufrutto a vita cosicché al suo decesso, il nudo proprietario vedrà estendersi il proprio diritto in modo pieno. Detto meccanismo discende direttamente dal principio di elasticità della proprietà, capace di riespandersi una volta venuto meno il diritto minore di godimento su di essa insistente. Dunque, quando un bene è gravato da usufrutto, il nudo proprietario ne conserva solo la proprietà spogliandosi delle prerogative di uso e godimento dello stesso. L'usufruttuario, invece, potrà godere pienamente del bene, traendo tutte le utilità che possono derivare dallo stesso, con l'obbligo di non cambiarne la destinazione economica. Enucleate le premesse dell'istituto, è bene comprendere quali diritti sussistano in capo al nudo proprietario ed in particolare se lo stesso sia legittimato ad avere copia delle chiavi dell'appartamento. Orbene, si è visto sopra come l'usufruttuario acquisti un pieno diritto di uso e godimento esclusivo dell'immobile, per effetto della cessione del possesso del bene e come, contestualmente, il nudo proprietario perda il potere di fatto sul medesimo bene non potendolo in alcun modo utilizzare. Entrambe le parti, con l'istaurazione di questo rapporto, devono comportarsi secondo diligenza sicché è im-

posto all'usufruttuario di non deteriorare il bene né di mutarne la destinazione economica e, allo stesso modo, il proprietario non potrà ostacolare il diritto di godimento dell'usufruttuario stesso. Per quanto concerne la ripartizione delle spese relative all'immobile, gli interventi di manutenzione ordinaria graveranno per legge sull'usufruttuario, mentre quelli di manutenzione straordinaria competeranno al nudo proprietario. Sicché, si comprende bene come il pieno diritto di godimento dell'usufruttuario si espliciti nella ampia facoltà di apportare modifiche migliorative dell'immobile o di concederlo finanche in locazione a terzi, trattenendo per sé i canoni, o in comodato, senza che sia necessario il consenso del proprietario. Ciò posto, dalla disamina dei diritti e degli obblighi incombenti sul nudo proprietario e sull'usufruttuario dettati dalla normativa civilistica appena esaminata, si può sostenere come il nudo proprietario, in quanto proprietario del bene nonché soggetto tenuto alla manutenzione straordinaria, abbia formalmente diritto ad avere copia delle chiavi dell'immobile al fine di potervi accedere. Tuttavia, un conto è avere il diritto di possedere una copia delle chiavi per eventuali interventi urgenti e straordinari, altro è avere il diritto di usarle, in quanto all'usufruttuario deve essere sempre garantito il pieno ed esclusivo diritto di godimento e uso del bene; diritto che non può essere violato dal nudo proprietario. Difatti, qualora quest'ultimo entrasse nell'immobile, senza congruo preavviso e senza consenso dell'usufruttuario, non solo sarà responsabile dal punto di vista civilistico, per violazione dei doveri negoziali, ma sarà anche punibile penalmente per reato di violazione di domicilio.



Avv. **Tiziano Ottavi**



Guida Sicura Supercar

Sicurezza & Soccorso su strada



Corso di:

GUIDA SPORTIVA

CON USO DELLE FERRARI IN PISTA

Corso di Guida Sportiva, con uso delle ferrari in pista. Il corso prevede teoria in aula ed esercizi pratici in pista più giri finali liberi veloci cronometrati sempre alla guida delle Ferrari.

TEORIA IN AULA

- Riepilogo delle basi di Guida Sicura
- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Postura di guida
- Traiettorie e curve veloci
- Distribuzione dei carichi
- I segreti per ridurre i tempi in pista
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con ABS
- L'annuario ACI - CSAI

ESERCIZI IN PISTA

- Skid car
- Slalom lento e Slalom dinamico
- Traiettorie e Curve - Sovrasterzo
- Frenata d'emergenza con evitamento dell'ostacolo
- 3 giri veloci cronometrati

E' un vero e proprio corso di Guida Sportiva con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08



www.guidasicurasupercar.it

info@guidasicurasupercar.it

+39 347.7913763

Come mai il cambiamento fa paura

Miriam Jahier, Psicologa della Performance, coach, psicoterapeuta

Dirigente Nazionale Società Italiana di Psicologia dello Sport

Ideatrice Percorso 8settimaneX Performance Costanti di Successo e metodologia P.A.S.S.I

Direttrice Responsabile Master online psicologia dello Sport e Academy

Il cambiamento fa parte della nostra vita eppure se questo non avviene in maniera graduale ci spaventa e ci sottopone a dubbi e paure. Ogni cambiamento di vita comporta una riorganizzazione del proprio stile di vita da un punto di vista mentale, emotivo e relazionale. La persona ha sue credenze, opinioni, convin-

zioni e valori che formano il suo orientamento di base nei confronti del mondo e della vita. Eredita, però, anche automatismi di pensiero e di comportamento che gli fanno da filtro nei confronti del mondo esterno, producendo adattamenti più rigidi o flessibili a seconda dei modelli ereditati. Queste si chiamano abitudini. Ha aspettative di successo ed entra in relazione con gli altri, in base allo sviluppo di competenze relazionali e ai suoi modelli di riferimento, oltre al desiderio di imparare secondo i suoi obiettivi. I valori Ora, la complessità delle relazioni, in campo professionale e di vita, è data non tanto dai valori convergenti o divergenti, ma dalle REGOLE che ognuno usa per applicare i suoi principi, che possono essere più rigide o flessibili e che determinano adattamenti o disadattamenti nel vivere sociale. La difficoltà maggiore, a tutte le età, è la MODIFICAZIONE delle ABITUDINI. Questo provoca STRESS ed è questo che si verifica quando le pressioni ambientali spezzano le difese dell'organismo, inducendo stravolgimenti di abitudini con richieste che possono essere troppo divergenti dalle capacità, risorse e energie che l'individuo si trova ad avere in uno specifico momento. Continuamente l'essere umano si trova ad operare delle

scelte, a fare dei cambiamenti, che di volta in volta possono essere piccoli o grandi. La nostra vita è fatta di priorità, continuamente prendiamo decisioni che ne escludono altre. Il cambiamento è un processo naturale che avviene durante tutto il ciclo della nostra vita. Non sempre però si è preparati ad affrontare i cambiamenti, o meglio quando sono graduali possono essere piacevoli, dato che sono scelti, quindi fonte di atteggiamenti costruttivi e adattivi che danno

forza e vigore alla persona. Diverso è il discorso quando il cambiamento avviene in maniera improvvisa e repentina, quali una perdita o un lutto o una fine ... Non lo scegliamo noi, ma capita e ci lascia sorpresi e disorientati. La perdita di lavoro ad esempio, o situazioni di mobbing, la chiusura della propria attività, il Covid19, il variare improvviso dei mercati, i fallimenti professionali, il fisco, quindi i cambiamenti repentini nella vita professionale e sociale di ognuno. Ecco allora affacciarsi nella nostra psiche la paura, le preoccupazioni, quando non

anche la disistima e la perdita del controllo con conseguenti stati di confusione e paralisi. Difficile in questo stato capire cosa fare e soprattutto come comportarsi. La razionalità è messa a tacere a fronte di un'emotività forte e incontrollabile. Cosa fare allora? Difficile risolvere le situazioni in tempi brevi se non ci si affida a un professionista preparato che passo dopo passo ti accompagni a ritrovarti e ritrovare la tua direzione, mantenendo il tuo gruppo coeso e unito. Nello specifico è necessario imparare a sbloccarsi velocemente e a riprendere il controllo di sé al fine di recuperare la serenità necessaria per affrontare le nuove sfide con quella energia e lu-



Dott.ssa **Miriam Jahier**

cidità che permette a te che sei manager, professionista o imprenditore di fare la differenza nella tua vita professionale. Responsabilità che diventa ancora più importante quando si ha da dirigere un'azienda, uno studio professionale, o una Start Up dove i rapporti con le persone sono strategici e si basano sulla tua capacità di essere lucido e affidabile. Nel mio percorso di 8settimane per il tuo Successo i professionisti che ho seguito e che seguo imparano ad eliminare velocemente i loro blocchi mentali che ostacolano la loro velocità di reazione. Al contempo, acquisiscono gli strumenti per identificare, controllare e agire sulla realizzazione di nuove e costanti performance. Tre sono infatti i pilastri di cui si ha bisogno per riuscire di volta in volta ad affrontare le nuove situazioni con serenità e lucidità. La prima è di sapere come neutralizzare l'influenza negativa dei propri pensieri, di sapere gestire le proprie emozioni per far fronte alle richieste e alle pressioni che provengono dalle situazioni che si vive e in cui ci si ritrova. Il secondo punto è avere chiaro i propri punti di forza, capire su cosa focalizzarsi e imparare il giusto livello di attivazione al fine di evitare situazioni di burnout professionale. Come sperimentano i clienti che seguo nel mio percorso 8settimane per il tuo Successo il processo di focalizzazione semplifica le loro routine mentali di preparazione sia con se stessi che con gli altri, riduce le tensioni psicocorporee e velocizza la comunicazione che diventa più puntuale e stra-

tegica. I collaboratori ritrovano fiducia e motivazione, hanno una nuova grinta e più serenità per la presa di decisioni. La terza cosa di cui si ha bisogno, infine è quella di avere un metodo che settimana dopo settimana ti porti a fare leva sulle tue azioni quotidiane per rendere accessibile quel traguardo che altrimenti sarebbe irrealizzabile. Non puoi farcela da solo perché le tue resistenze, quali i pensieri auto sabotanti e i tuoi giudizi critici, dovuti alle tue abitudini scorrette, ti lavorano contro impedendoti il cambiamento. Come è successo ad Alessandro, presidente di un gruppo di imprese e che si trovava in situazione di overtraining lavorativo, in ansia e senza energia fisica quando ha iniziato con me. Mi ha detto, 10 giorni fa, che ha dovuto lottare con i suoi demoni che gli dicevano di smettere di perdere tempo o che gli davano dello stupido e che se non avesse avuto me a fianco avrebbe sicuramente smesso. In 5 settimane ha già recuperato più energia, più tempo e una migliore resa performativa. In conclusione nel mio percorso di 8settimane per il tuo Successo, attraverso una continua sperimentazione, verifica sul campo e riallineamento diventi parte del tuo processo trasformativo, impari a disciplinare la tua mente e a rientrare velocemente in situazioni ottimizzate di attivazione e focalizzazione. Sbloccando di settimana in settimana le tensioni fisiche e mentali, diventa più facile acquisire controllo e avere performance costanti. Migliori tu e migliora la tua organizzazione e il tuo fatturato.

**Non è la specie più forte a sopravvivere e nemmeno la più intelligente.
Sopravvive la specie più predisposta al cambiamento.**

Charles Darwin



La Borsetta

Via Francesco De Sanctis, 61
10141 Torino
011 723376



Negozio storico di Torino, fondato nei primi anni 60, ha saputo adattarsi ai cambiamenti e tuttora rimane un punto di riferimento per gli articoli di pelletteria e da viaggio. Nel nuovo show room di 230 mq potrete, in un ambiente moderno e luminoso, confrontare direttamente le nostre numerose proposte sfruttando appieno i vantaggi del negozio multimarca.

Presenta questa pubblicità per avere il
10% di sconto fino al 30 novembre 2021

VERSUS PARIS
T'CLASSE



GIANNI CHIARINI
FIRENZE

G A È L L E
PARIS

Fr-yay

Manita Croce

MANONINA BLACK

Gio CELLINI



SamsOnite

V RONCATO

AMERICAN



Facciamo un ripasso sulla Centrale Rischio.

Piergiacomo Drappero, Team aCRis

Direzione Commerciale mobile 328.8821941

e-mail piergiacomo.drappero@acris.it

www.acris.it

Sei stato segnalato in Centrale Rischio? Niente panico. Siamo tutti segnalati in Centrale Rischio ogni volta che contraiamo un debito verso le banche superiori a 30mila. La Centrale Rischio (detta anche CR) è infatti il sistema informativo della Banca d'Italia che raccoglie le

informazioni sui rapporti di credito tra le banche e la loro clientela. Non è una blacklist di cattivi pagatori, ma un sistema che raccoglie informazioni sia positive che negative, utilizzate dagli intermediari finanziari per valutare la finanziabilità della clientela. Tutti gli intermediari finanziari sono tenuti a segnalare alla Banca d'Italia tutti i clienti con un debito o una garanzia superiore ai 30.000, siano essi privati o imprese. Le segnalazioni cessano quando il debito scende sotto la soglia dei 30.000 o è estinto. Conoscere la propria Centrale Rischio I dati riportati nella Centrale Rischio sono

coperti dal segreto d'ufficio, ma è sempre possibile conoscere quali informazioni sono riportate sul proprio conto richiedendo l'accesso ai dati registrati a proprio nome. Il rapporto della CR si presenta suddiviso in diverse sezioni, una per ogni intermediario finanziario con cui è attivo un rapporto di credito o garanzia. Una tabella riassuntiva riporta i dettagli sulla tipologia e l'entità dei finanziamenti. La maggior parte delle informazioni sono di carattere generale, ma è bene verificare che non siano segnalati: •sconfinamenti di fido; ovvero un utilizzo del

fido superiore a quanto accordato dalla banca (ad esempio nel caso di utilizzo di carte di credito) •inadempienze: come la presenza di rate scadute e non pagate, la ristrutturazione di un credito o la segnalazione di incaglio (con il quale si segnala la momentanea difficoltà economica del soggetto); •sofferenze: la segnalazione di sofferenza indica che il soggetto versa in una situazione di grave e prolungata insolvenza e il credito non è considerato recuperabile dalla

banca. La presenza di una di queste informazioni rappresenta un segnale di allarme per il sistema bancario e un potenziale motivo di rifiuto a eventuali richieste di finanziamento. Utilizzo del fido sopra il 75%: si rischia la tensione finanziaria. Tra i dati a cui è necessario porre attenzione, ci sono anche le voci di accordato operativo e utilizzato. Il primo indica l'ammontare del credito concesso dalla banca e utilizzabile dal cliente, il secondo l'importo effettivamente utilizzato dal cliente. Queste informazioni sono necessarie per misurare la

tensione finanziaria. La tensione finanziaria è data dal rapporto utilizzato/accordato operativo di alcune tipologie di finanziamento: •rischi autoliquidanti: ovvero i finanziamenti concessi dalla banca a clienti che vantano crediti nei confronti di terzi, di cui l'intermediario finanziario si rende acquirente. Un esempio di rischi autoliquidanti sono gli anticipi sulle fatture e le operazioni di factoring; •rischi a revoca: linee di credito in conto corrente utilizzabili dal soggetto nei limiti fissati contrattualmente, per i quali l'intermediario si riserva la facoltà di revoca an-



Dott. **Piergiacomo Drappero**

che in assenza di giusta causa (la classica carta di credito); •rischi a scadenza: crediti restituiti ratealmente dal cliente, come mutui, leasing e i prestiti personali; Nei primi due casi si parla di tensione finanziaria se il rapporto supera il 75%. Sebbene infatti potenzialmente si possa utilizzare il 100% del fido accordato, superata la soglia del 75% viene considerata più probabile l'ipotesi di sconfinamento. La percentuale del 75% è pertanto una soglia prudenziale che è consigliabile non superare. Per le linee di credito a scadenza, invece, il rapporto mensile utilizzato/accordato dev'essere pari al 100%, perché l'utilizzato in questo caso rappresenta la rata pagata. Una percentuale diversa indica, infatti,

che la rata non è stata pagata completamente. La Centrale Rischi condiziona l'accesso al credito. La Centrale Rischi fornisce indicazioni che possono determinare non solo l'accesso al credito, ma anche le condizioni a cui tale credito verrà concesso. Tutte le banche ricevono infatti mensilmente dalla Banca d'Italia la CR dei propri clienti. Inoltre, la CR viene interrogata ogni volta che un nuovo cliente avanza una richiesta di finanziamento, per verificare la puntualità nei pagamenti dei debiti contratti con altre banche. La lettura di questo documento è dunque fondamentale per monitorare la salute della propria impresa e garantirle l'accesso al credito in ogni sua forma e in ogni momento.

aCRis consulting



Budapest



Bruxelles



Lussemburgo



Amburgo



Tallin



A PARTIRE DA:

999€

INCREDIBILE MA VERO!

Puoi prenotare un **soggiorno di due notti con volo privato** a partire **da 499€**. Ti basterà contattarci per scoprire quali sono le città di destinazione e l'Hotel in cui soggiornerai.

Cosa aspetti? Ci sono posti limitati!



Il licenziamento orale

E LA “VOLONTÀ CONCORRENTE”
DI SCIOGLIMENTO DEL RAPPORTO DI LAVORO

Armando Francia, *Avvocato del Foro di Torino*

Succede spesso (non dovrebbe succedere mai, ma succede) che gli esercizi commerciali abbiano alle loro dipendenze personale non regolarizzato, in nero. E succede altrettanto sovente che detto personale venga licenziato per i motivi più vari, anche solo una discussione con il titolare dell'esercizio. Pensiamo ad esempio ai locali, i bar, i ristoranti, all'interno dei quali per mille ragioni scelte dall'imprenditore, coesistono svariate figure, alcuni regolarizzate sotto il profilo lavorativo, altre meno, altre ancora per nulla. Una interessante pronuncia del Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, ha respinto la domanda della lavoratrice licenziata dove un diverbio con il titolare di un locale commerciale. Vediamo in breve i fatti: Carla (nome di fantasia) iniziava a svolgere la propria attività presso una birreria di Torino, dal principio come ragazza immagine e “influencer”, poi come cameriera. L'attività di influencer consisteva sostanzialmente nel fotografarsi all'interno del locale, pubblicare le proprie fotografie e quelle dei piatti sui principali canali social, in modo da attirare la clientela. In cambio Carla otteneva un “gettone” (cioè una percentuale sugli incassi) sulle consumazioni di ogni persona che veniva a mangiare o bere nel locale indicando di averlo conosciuto tramite, appunto, la pubblicità sui social network. Fino a quel momento il rapporto, pur non regolarizzato, procedeva piuttosto bene e senza intoppi. Dopo alcuni mesi Carla pretese ed ottenne di lavorare direttamente per il locale, venendo quindi assunta (in nero), per la preparazione dei cocktail, servire i tavoli, sparcchiarli, svolgere le pulizie a fine serata. Trascorsi pochi gior-

ni di lavoro presso la birreria, a fine serata, scoppia un diverbio tra Carla, la moglie di titolare e il responsabile di sala, la situazione degenera, Carla viene licenziata oralmente e non torna più a lavorare nel locale. Carla si rivolge quindi al Giudice del Lavoro, sostenendo in primo luogo che il licenziamento orale alla stessa intimato è radicalmente nullo, tanto che non doveva neppure essere impugnato come ogni altro licenziamento. Inoltre, essendo il licenziamento verbale del tutto privo di effetti, chiede al Giudice di riconoscerle a titolo di risarcimento

dei danni, un'indennità mensile pari all'ultima retribuzione globale, oltre alla reintegrazione sul posto di lavoro. La fonte giuridica della richiesta sta nell'art. 2 del Decreto legislativo n. 23 del 2015, noto come decreto Jobs Act: la norma ripropone quanto già previsto dalla precedente disciplina sui licenziamenti (art. 18 legge 300/1970), così come modificata dalla legge 92/2012 (c.d. Legge Fornero). In pratica, nel caso di licenziamento discriminatorio a norma dell'art. 15 dello Statuto dei Lavoratori (per motivi di religione, di sesso, di credo politico ecc.), nullo (licenziamento per motivo illecito), oppure intimato oralmente (quindi senza atto scritto, come nel caso che ci occupa), la sanzione al datore di lavoro è la reintegrazione nel posto di lavoro (salvo che il lavoratore chieda l'indennità sostitutiva pari a 15 mensilità), oltre il risarcimento del danno consistente in una indennità commisurata all'ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR, maturata dal licenziamento sino all'effettiva reintegrazione, dedotto quanto percepito per lo svolgimento di altre attività; in ogni caso la misura non può essere inferiore a 5 mensilità. Inoltre il datore di lavoro è tenuto al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali



Avv. **Armando Francia**

per il periodo indicato. All'esito dell'istruttoria, il Tribunale stabiliva che "non è rinvenibile alcun comportamento della convenuta (cioè del titolare della birreria) che possa essere effettivamente qualificato come licenziamento". A parere del Giudice, infatti, "la cessazione del rapporto di lavoro non può che essere imputata ad un concorrente abbandono di interesse manifestato da entrambe le parti tramite il comportamento concludente tenuto nel periodo successivo al violento diverbio". Da un lato, infatti, la società convenuta "non ha più richiesto la prestazione della ricorrente, né ha più dato impulso alla regolarizzazione del lavoro". Dall'altro lato, la ricorrente (Carla) non ha chiesto di tornare al lavoro ("né quella sera, in cui pacificamente tornò con il fidanzato soltanto a richiedere i soldi che riteneva dovuti, né nei giorni seguenti") e si è rifatta viva presso il locale solo un mese e mezzo dopo il diverbio ancora solo "per rivendicare il compenso dovuto per il lavoro svolto". Pur rappresentando in giudizio la società convenuta, e quindi avendo vinto la causa, non si può osservare come la pronuncia del Tribunale di Torino possa lasciare perplessi, anche se si inserisce in un solco giurisprudenziale moderno e aderente ai principi regolatori della materia, anche sotto il profilo processuale in tema di onere della prova nel corso del giudizio. E' infatti nota tra gli operatori del diritto l'esistenza di un contrasto giurisprudenziale in tema di ripartizione dell'onere probatorio in caso di licenziamento orale. Una parte della giurisprudenza ritiene sufficiente per il lavoratore che impugna il licenziamento orale la prova della "cessazione" del rapporto lavorativo: lavoravo, non lavoro più, manca il foglio del licenziamento, quindi reintegratemi e risarcitemi. Secondo altre sentenze deve, invece, ritenersi gravante sul lavoratore l'onere di fornire la prova dell'evento licenziamento. Uno spunto interessante viene dalla sentenza della Corte di Cassazione, sentenza 8/02/2019 n. 3822: questa ha ritenuto dare continuità al secondo dei sopra indicati orientamenti, affermando che "il lavoratore subordinato che impugni un licenziamento allegando che è stato intimato senza l'osservanza della forma prescritta ha l'onere di provare, quale fatto costitutivo

della sua domanda, che la risoluzione del rapporto di lavoro è ascrivibile alla volontà del datore di lavoro, anche se manifestata con comportamenti concludenti; la mera cessazione nell'esecuzione delle prestazioni non è circostanza di per sé sola idonea a fornire tale prova. Ove il datore di lavoro eccepisca che il rapporto si è risolto per le dimissioni del lavoratore, il giudice sarà chiamato a ricostruire i fatti con indagine rigorosa - anche avvalendosi dell'esercizio dei poteri istruttori d'ufficio ex art. 421 c.p.c. - e solo nel caso perduri l'incertezza probatoria farà applicazione della regola residuale desumibile dall'art. 2697 c.c., comma 1, rigettando la domanda del lavoratore che non ha provato il fatto costitutivo della sua pretesa". Pertanto, secondo la Suprema Corte, il lavoratore che intende impugnare il licenziamento deducendo che esso si è realizzato senza il rispetto della forma prescritta (che è poi la forma scritta) ha l'onere di provare, oltre alla sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato, il fatto costitutivo della sua domanda, rappresentato dalla manifestazione di detta volontà datoriale, anche se realizzata con comportamenti concludenti, tanto che la cessazione definitiva del rapporto non è di per sé sola idonea a fornire la prova del licenziamento, trattandosi di una circostanza che può avere più significati: un licenziamento, le dimissioni, la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro stesso. La particolarità del caso subalpino stava poi nel fatto che al lavoratrice era in nero: pertanto il datore di lavoro non avrebbe mai potuto licenziarla se non oralmente. Ebbene, il Giudice ha ricostruito la vicenda, traendo dal comportamento successivo ai fatti tenuto dalla lavoratrice, la decisiva circostanza che la stessa non aveva più manifestato l'intenzione di tornare sul posto di lavoro e, in conseguenza, non ha qualificato l'interruzione del rapporto come "licenziamento", ma come "concorrente abbandono di interesse manifestato da entrambe le parti" alla prosecuzione del rapporto. Una sentenza coraggiosa, certamente, che fa leva sui principi generali e che, non essendo stata impugnata dalla lavoratrice, è divenuta definitiva (detto tra di noi, un po' spiace, perché ci sarebbe stata grande curiosità nel leggere l'eventuale pronuncia della Corte d'Appello sul punto).



Stop all'indolenza!

SEGRETI E VIRTÙ DEI VINCENTI

Rubrica a cura della Dott.ssa **Elena Beltramo**, Counselor e fondatrice di *Starsemprebene.it*

“**L**a linea che separa il successo dal fallimento si chiama ‘Non avevo tempo’” (Robert J. Hastings) Così mi disse un imprenditore dalle

1 0 0 0

idee ma che non riusciva a fare il salto di qualità: “Non ho tempo”! Ma è vero? O è una scusa inconscia per non migliorare? Una paura interna che blocca l'evoluzione? Le motivazioni che spingono all'indolenza possono derivare da esperienze passate che frenano i risultati, come ad esempio la paura di essere sotto i riflettori, di essere criticati, di sbagliare, di rimanere soli, di essere etichettati come stacanovisti o snob e, per tanti, la paura di perdere la propria libertà e il riposo. Tuttavia c'è un'altra causa che coinvolge tutti noi “l'essere umano è pigro per natura” per cui, se non c'è un fattore stimolante che spinge all'azione, la tendenza è quella di procrastinare e prendersela comoda rimandando all'ultimo minuto. Questo accade perché il corpo umano è programmato in modo tale da risparmiare la maggior parte di energia possibile, anche mentre svolgiamo mansioni piacevoli. Ecco perché la tendenza è quella di scegliere percorsi brevi e comodi. Ma qual è il segreto per dire



Dott.ssa **Elena Beltramo**

“Stop all'indolenza” e avere successo? Il segreto si trova in un metodo infallibile che aiuta a ottenere risultati sensazionali e a raggiungere gli obiettivi in modo semplice ed efficace. Nato dalle sapienti virtù giapponesi, il metodo è il Kaizen che si fonda sulla gentilezza, cortesia e rispetto per la natura e per se stessi, apportando cambiamenti e continui miglioramenti. Il termine Kaizen deriva da Kai (cambiamento, miglioramento) e Zen (buono, migliore), significa progresso a piccoli passi, cambiare in meglio, miglioramento continuo e per i giapponesi è una filosofia di vita applicabile ad ogni settore. Il principio su cui si fonda è che non possiamo ottenere tutto subito ma che i risultati arrivano con un impegno costante giorno dopo giorno. In questo modo si migliora la qualità dell'umore e la fiducia in se stessi perché il continuo progresso genera soddisfazione, gioia e la volontà di fare sempre meglio e di più. Il Kaizen riflette la filosofia di business di grandi marchi come la Toyota e dei successi dell'industria nipponica del dopo guerra, specialmente quelli avvenuti successivamente negli anni '80. E' una pratica economica basata sullo sviluppo di gestione per il contenimento dei costi di produzione promuovendo piccoli cambiamenti giornalieri nell'organizzazione, il cui effetto

complessivo potenzia il successo. Ecco ora alcune semplici regole del Kaizen che puoi applicare da subito per eliminare l'indolenza, si adatta a qualsiasi area della vita in cui si può fare un percorso graduale per ottenere ciò che si aspira ad avere o essere. La procedura è semplice, è sufficiente dedicare un minuto ogni giorno per compiere l'azione che si è propensi a rimandare o scartare. Così facendo ci si abitua a farla finché rientrerà a far parte della routine quotidiana e non sarà più un problema. Può trattarsi di un esercizio fisico come gli addominali o correre sul posto, oppure fare ordine sulla scrivania, nel computer, o leggere, imparare una nuova lingua, o qualunque altra cosa che si è soliti procrastinare per mancanza di voglia o di

tempo. Straordinariamente giorno dopo giorno quest'azione si tramuterà in abitudine e il tempo dedicato aumenterà in modo naturale. Tutto risulterà più semplice fino a raggiungere l'ideale desiderato, quasi senza rendersene conto. Così facendo i progetti prendono forma e fare il salto di qualità è molto più facile. Ora che ti ho svelato i segreti e le virtù per dire "stop all'indolenza", grazie a questo straordinario principio, anche tu puoi ottenere risultati vincenti per la tua vita privata e per il tuo business. E, come disse Seneca: "Lasciamo ai pigri e ai vili le vie piane e sicure: i valorosi salgono alle vette". Buona evoluzione e che i tuoi 60 secondi siano sempre l'inizio di un nuovo trionfo!

Sorrisi



Tutte le strade del mondo

IL BRANO DELL'ARCHITETTO E MUSICISTA LORENZO PALMERI CHE ANTICIPA IL NUOVO ALBUM DI INEDITI "4 (CREDITI COSMICI DANCE FLOOR)"

Patrizia Faiello, Responsabile Ufficio Stampa di Fox Production & Music Television Italia e Mediterranea, produzioni, discografia, cinema e distribuzione

TUTTE LE STRADE DEL MONDO, scritto e composto dallo stesso Lorenzo Palmeri, è un brano pop che suscita, attraverso un linguaggio apparentemente leggero, una serie di pensieri e riflessioni importanti.

«“Tutte le strade del mondo” rievoca un certo gusto anni Sessanta e nasconde, in uno schema che a primo impatto può apparire leggero, la profondissima rivendicazione della propria centralità nella percezione e guida dei fatti della vita - dichiara Lorenzo Palmeri - Uno sguardo che cerca di essere lucido volando come un drone su una balera onirica». I brani che compongono il nuovo album hanno ispirato Lorenzo Palmeri nella creazione di nove foulard, realizzati in edizione unica e prodotti nel distretto del Made in Italy della seta a Como. I foulard sono i protagonisti di “QUATTRO”, la mostra che unisce le due anime dell'artista, musica e design, che si è tenuta fino al 4 novembre al MEME GALLERY di Milano (Viale Francesco Crispi, 3). Lorenzo Palmeri è un progettista multidisci-

plinare, architetto e musicista, si occupa di progettazione, attivo nei campi del design, architettura, art direction, insegnamento, composizione e produzione musicale. Tra i suoi maestri Bruno Munari e Isao Hosoe, con cui ha collaborato per diversi anni. Ha progettato abitazioni, chitarre, lampade, vasi, tavoli e cioccolatini. Dal 1997 insegna presso le più rinomate scuole di design nazionali e internazionali. I suoi lavori sono stati esposti in numerose mostre collettive e personali e hanno vinto importanti premi nazionali ed internazionali. Nel 2017 è stato nominato tra gli “Ambasciatori del Design Italiano” nell'ambito dell'Italian Design Day. In campo musicale ha scritto colonne sonore per teatro e installazioni. Nel 2009 ha pubblicato l'album “Preparativi per la pioggia”, con la collaborazione di Saturnino, Andy e Franco Battiato con cui duetta nella canzone “Qualsiasi spinta”. A fine 2014 è uscito “Erbamatta”, il secondo album che contiene la canzone “Memorie selettive” scritta insieme a Pacifico. Nel 2019 è uscito “La natura del parafulmine”, album che vanta le collaborazioni con Saturnino e Simon Tong.



Dott.ssa **Patrizia Faiello**



“CANNABIS MEDICA E CANAPA INDUSTRIALE, CORLETO MONFORTE AD UN PASSO DAL PRESENTE”

QUESTO IL TITOLO DEL CONVEGNO CHE SI È TENUTO SABATO 30 OTTOBRE ALLE ORE 18:00 PRESSO LA SALA POLIFUNZIONALE GIULIANI.

All'incontro è stato presentato il progetto “Ornella Muti Hemp Club”, trampolino di lancio per l'apertura di un punto informazione rivolto a pazienti che vogliono curarsi con la cannabis medica e ad imprenditori del settore canapa. Il centro sarà diretto da Talia Mottola e Antonio Oristanio, presidente e vice dell'associazione “Radici e Cultura”. “Radici e Cultura”, in collaborazione con l'associazione “Dynamicor” e grazie all'affiliazione con “Ornella Muti Hemp Club” presieduta da Ornella Muti, fornirà valido supporto medico, industriale e culturale ai propri associati. Il Cannabis Medical Center, in particolare, fiore all'occhiello del progetto, faciliterà la reperibilità dei medici prescrittori e della stessa cannabis medica. Al convegno sono intervenuti Ornella Muti (in diretta web), Paolo Lo Tusio (tesoriere Ornella Muti Hemp Club), Raffaele la Regina (farmacista e segretario dell'Ordine dei Farmacisti di Salerno), Pietro Carlomagno (medico chirurgo), Cilento Canapa, Mediterranea Canapa, Michele Calicchio e Maria Rosaria Montanarella (agronomi) e Carmine Marra (avvocato). Il post-convegno è stato animato dalla musica di Lampadread e Bunna degli Africa Unite. L'evento è stato promosso da Radici e Cultura e Dynamicor con il patrocinio del Comune di Corleto Monforte.



Come fare un regalo di Natale esclusivo e green!

Marco Di Valentino, *Imprenditore*

I Natale si avvicina e come ogni anno torna il pensiero dei regali! Nonostante i nostri buoni propositi, quella lista di nomi da abbinare al dono giusto, originale ed apprezzato spazza via ogni idea creativa. Poi, diciamoci la verità: scegliere i regali può essere dif-

ficile, soprattutto quando ti sembra di aver regalato già tutto o quando vuoi davvero fare bella figura, in particolare con un amante della buona tavola! Fortunatamente, quest'anno Regal Truffle può fornirvi due ottime opportunità se volete sorprendere una persona cara - il vostro fidanzato o la vostra fidanzata - un collega, il vostro capo o i vostri familiari con un regalo davvero speciale. Una prima idea è regalare una fantastica confezione dei nostri prodotti a base di tartufo, accuratamente selezionati e di primissima qualità! Tartufi che coltiviamo noi nella nostra tartufateria in Abruzzo, al 100% naturali ed ecosostenibili, privi di prodotti chimici e pesticidi, nel rispetto della più autentica sostenibilità ambientale, vero principio ispiratore di Regal Truffle. Un palato raffinato non potrà non apprezzare il carpaccio e il pesto al tartufo, la tartufata piccante o il miele d'Acacia al prezioso tartufo bianco, oltre alle nostre creme tartufate! Inoltre, acquistando la confezione da 6 vasetti otterrai uno sconto considerevole. Una seconda grande idea regalo è donare una pianta, ma non una semplice pianta: una vera



Dott. Marco Di Valentino

pianta in grado di produrre tartufi! Un regalo dal forte valore ecologico, etico e simbolico. Regalando una pianta da tartufo regali un albero, una quercia, che ti accompagnerà per tutta la vita, produrrà una piccola rendita al suo proprietario e contribuirà ad un mondo migliore. Con questa scelta farai sicuramente un regalo originale ed in grado di contribuire a contrastare i cambiamenti

climatici che stanno sconvolgendo il pianeta. Ogni albero in più piantato riduce, infatti, l'anidride carbonica, tra i principali gas responsabili dell'effetto serra. Ma non solo: scegliendo una pianta da tartufo Regal Truffle creerai occupazione e aiuterai a combattere lo spopolamento delle zone montane. Non dovrai preoccuparti se chi riceve il regalo non ha il pollice verde, non ha un giardino o tempo per occuparsene. Tu regali un certificato di adozione e della pianta si prenderà interamente cura Regal Truffle nelle sue tartufaie. In cambio dell'importo dell'adozione

si riceverà, ogni anno, l'equivalente in prodotti a base di tartufo. Quando la pianta inizierà a produrre tartufi questi saranno di proprietà dell'adottante. Quante splendide cose adottando un albero! In più, se hai un'azienda o sei un professionista ricorda che i costi di adozione sono interamente detraibili. Quest'anno il problema dei regali di Natale te lo risolve Regal Truffle e a noi non resta che farti i nostri più sinceri auguri di un buon Natale e di un mondo migliore! Vieni su www.regaltruffle.com e scopri come contattarci.



I NOSTRI EVENTI NOVEMBRE-DICEMBRE 2021

in partnership con
TRIBUNALE ARBITRALE PER L'IMPRESA
IDI ISTITUTO DIPLOMATICO INTERNAZIONALE
FILASC - CONFLAVORO TORINO - FEDERCRAL ITALIA - HDEMY -
SMARTNET RETE DI IMPRESE, SKY CANALE 810 - ANPIT Piemonte - IDEA
A.I.M.A. AMMINISTRATORI IMMOBILIARI ASSOCIATI
con il patrocinio della Città di Torino

L'idea è quella di creare eventi continui che coinvolgono tutti gli associati con una duplice finalità:

FORMARE ed INFORMARE

in maniera smart e con call to action chiare e precise da mettere subito in pratica

Creare MATCHING fra le imprese

Farle incontrare e conoscere vis a vis per generare collaborazioni

Durante gli eventi le Aziende approfondiscono la conoscenza, si confrontano e si scambiano le rispettive vedute del mercato.

Interagiscono e creano richieste di partnership e forniture sia in Italia che all'estero.

PROSSIMO EVENTO:

2/12 ore 20:00 sede Imprese Valore Italia Torino

PRATICO REIKI per Imprenditori e Professionisti

Meditazione, Esercizi di Respirazione, Autotrattamento Reiki

INVESTMENT FORUM YACHT CLUB MONTECARLO



PERCHE' ASSOCIARSI A IMPRESE VALORE ITALIA?

Ecco come puoi crescere subito con IVI - IMPRESE VALORE ITALIA

Ciao,

Oggi voglio dirti di più sulla nostra Associazione datoriale e di matching fra imprese. L'unica in Italia con Tribunale Arbitrale interno e con Radio/TV e Rivista per dar voce agli Associati.

Ti ricordiamo che affiliarsi ad IVI - IMPRESE VALORE ITALIA significa entrare a far parte di un'Associazione di categoria con i seguenti vantaggi:

- ✔ **Avere un supporto quotidiano consulenziale e assistenza di settore ed un aggiornamento quotidiano con i podcast Radio e Tv**
- ✔ **Poter scrivere gratuitamente per la nostra rivista mensile diffusa ad oltre 90.000 aziende a livello Italia è disponibile anche sul web**
- ✔ **Accedere alla più grande rete di contatti qualificati nazionali ed internazionali per lo sviluppo delle proprie attività e la ricerca di nuovi clienti**
- ✔ **Poter produrre podcast qualificati ad elevatissima diffusione sia radio che TV ivi compresi SmsrnetTV e SKY**
- ✔ **Contare sul più autorevole Ufficio Stampa interno con visibilità su tutte le testate giornalistiche nazionali ed internazionali**
- ✔ **Ricevere consulenza per accesso a contributi a fondo perduto e finanza agevolata**
- ✔ **Fare squadra con le istituzioni per dare voce al mondo delle microimprese e delle Startup**
- ✔ **Accedere alla più grande rete per il FundRaising**
- ✔ **Discutere e cercare soluzioni per collaborare ed essere più competitivi**
- ✔ **Essere presenti a livello internazionale con Partner e progetti a supporto della salute e dell'attività economica, quali DUBAI2020**
- ✔ **Partecipare a convegni ed eventi formativi online e fisici**
- ✔ **Accedere a ricerche di mercato e dati di studio per capire le tendenze ed essere preparati alle sfide del futuro**
- ✔ **accedere ad attività specifiche di Coaching e Reiki per Imprenditori e Professionisti**
- ✔ **Avere accesso ad oltre 2000 convenzioni e Partnership privilegiate grazie ad un pool di operatori ed Enti legati ad IVI quali SMARTNET, ANPIT, FILASC, FederrCral Italia, Conflavoro, EuropeActive e IHRSA, Hdemy Group, IDEA ex altre.**

In poche parole essere sempre visibili, trovare nuovi clienti e contare su partnership di altissimo livello.

Il tutto a soli 100 Euro l'anno!

VUOI SAPERNE DI PIÙ SU DI NOI?

Collegati al sito www.impresevaloreitalia.org e partecipa ai nostri eventi. Ti aspettiamo alla Cena di Gala di Natale il 6/12

IMPRESE VALORE ITALIA

DIGITAL & STARTUP, INNOVAZIONE,
FORMAZIONE, SOLDI, TEMPO LIBERO
Rivista e Format media TV, RADIO, WEB

Registrato presso il Tribunale di Torino
n. 18479/2018 del 02.11.2018
RG n. 29130/2018
Registrazione ROC n. 32232/2018
in vendita e in abbonamento 2,50
arretrati 2,50 + costi di spedizione



Francesco D'Alessandro

Editore
GREENGO S.r.l.
P.zza G. da Fabriano, 15 - 00196 Roma

Concessionaria della Pubblicità
GREENGO SRL (ResultsAdv.it)
info@resultsadv.it
tel. 377.5432760

COMITATO SCIENTIFICO

Francesco D'Alessandro
Direttore responsabile,
imprenditore settore digital, giornalista

Guido Barosio
Giornalista professionista e direttore
responsabile Torino Magazine e Il Piemonte

Mario Stigliano
Consulente Aziendale Sicurezza

Elena Beltramo
Counselor, Armonizzatrice Familiare

Paolo Brambilla
Giornalista economico-finanziario

Alessandra Campia
Avvocato

Stefania Prezzavento
avvocato penalista del foro di Torino

Patrizia Faiello
Giornalista

Armando Francia
Avvocato

Valerio Ghione
Avvocato

Giuseppe Simonazzi
Editore SKY canale 810

Michele Montrano
Ispettore ASL TO 3
docente universitario

Paolo Giordani
Avvocato, Presidente IDI
Istituto Diplomatico

Andrea Vendola
Investitore Immobiliare

Tiziano Ottavi
Avvocato

Carlo Carmine
Autore Bestseller, Speaker Interna-
zionale, Imprenditore nella Tutela
Patrimoniale

Massimo Simonini
Autore letterario e drammaturgo

Silvia Simonini
Commercialista

Bruna Soave
Avvocato

Marco Di Valentino
Imprenditore

Miriam Jahier
Mental Coach

ISBN CARTACEO



978-88-31230-40-7

ISBN DIGITALE



978-88-31230-43-8



SMARTNET
— **TELEVISION** —

A photograph of a restaurant interior. In the foreground, a table is set with a white napkin, silverware, and several glasses. A prominent orange chair with a quilted pattern is in the middle ground. The background shows a bar area with a sign that says "Departure" and a patterned wall. The lighting is warm and ambient.

CENE AZIENDALI, EVENTI, APERITIVI & MORE

**VIA ANNIBALE LOVERA DI MARIA, 1, 10123 TORINO
011 1971 9445**



Guida Sicura Supercar

Sicurezza & Soccorso su strada



Corso di:

GUIDA SICURA

CON USO DELLE FERRARI IN PISTA

Corso di Guida Sicura, con uso delle ferrari in pista. Il corso prevede teoria in aula ed esercizi pratici in pista.

TEORIA IN AULA

- Pneumatici e aderenza
- Dinamiche dell'auto
- Posture di guida
- Traiettorie e curve con controllo auto in sbandamento
- Distribuzione dei carichi
- Controllo su pioggia, neve e ghiaccio, il fenomeno dell'acquaplaning
- Sovrasterzo e sottosterzo
- Frenata d'emergenza con o senza ABS
- Il viaggio sicuro: controlli preventivi, manutenzione e pianificazione tempi e pause

ESERCIZI IN PISTA

- Slalom lento e dinamico tra i birilli
- Traiettorie e Curve
- Frenata d'Emergenza con evitamento dell'ostacolo

E' un vero e proprio corso di Guida Sicura con rilascio di attestato valido per gli usi di Legge e per la Sicurezza Aziendale D.M. 388/03 e D.lgs. 81/08

